

COMITATO DI INDIRIZZO
Corsi di Laurea Triennale Classe L36 - SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI e Magistrale Classe LM 52 - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO
SVILUPPO ECONOMICO
2 MARZO 2020 - ORE 11:00
Roma, Piazza Mattei n. 10

VERBALE

Il giorno 2 marzo 2020 alle ore 11:00 si riunisce il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea Triennale Classe L36 - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Magistrale Classe LM 52 - Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico, presso l'Universitas Mercatorum, sita in Roma, Piazza Mattei n. 10.

Sono presenti i seguenti Componenti del Comitato di Indirizzo:

- Dott. Giovanni Brauzzi, consulente indipendente e diplomatico della Farnesina, già Ambasciatore d'Italia in Giordania
- Dott. Gaetano Fausto Esposito, Segretario Generale dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (Assocamerestero)
- Dott. Marco Ricceri, Segretario Generale Eurispes, coordinatore del Comitato Etico dell'A.E.I, presidente del Comitato Scientifico della Rete Europea sul Monitoraggio del Mercato del Lavoro

I Componenti del Comitato di Indirizzo oggi non presenti sono assenti giustificati.
È, altresì, presente:

- il Prof. Giovanni Cannata, Magnifico Rettore dell'Universitas Mercatorum;

Presiede la riunione il Prof. Giovanni Cannata.

I punti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. *discussione in ordine alla documentazione di riferimento per i Corsi di Laurea Triennale Classe L36 - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Magistrale Classe LM 52 - Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico;*
2. *proposte di eventi d'introduzione dei Corsi di Laurea Triennale Classe L36 - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Magistrale Classe LM 52 - Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico.*

Punto 1)

Discussione in ordine alla documentazione di riferimento per i Corsi di Laurea Triennale Classe L36 - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Magistrale Classe LM 52 - Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico.

Il Prof. Cannata illustra ai Componenti presenti del Comitato di Indirizzo la documentazione di riferimento per i Corsi di Laurea Triennale Classe L36 - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Magistrale Classe LM 52 - Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico, di seguito elencata e inviata a tutti i componenti del Comitato di Indirizzo medesimo, a mezzo e-mail:

- scheda RAD chiusa l'11.02.2020;

- Analisi della Domanda - revisione del 20.02.2020;
- Piani di Studio (Ingegneria Gestionale - Sviluppo Industriale e Gestione del Rischio; Ingegneria Gestionale - Sviluppo Industriale nell'Era Digitale);
- Format Scheda di Insegnamento sottoposte ai docenti.

Dopo ampia discussione in ordine alla suddetta documentazione, i Componenti presenti del Comitato di Indirizzo condividono, sostanzialmente e all'unanimità, gli impianti dei predetti documenti, osservando, contestualmente:

- che sarebbe utile inserire argomenti di "finanza aziendale" come parte dell'insegnamento "Microeconomia";
- che sarebbe utile al fine di attirare un maggiore bacino d'utenza anche all'estero prevedere la fruizione dei corsi anche in lingua inglese;
- che si potrebbero creare seminari interdisciplinari;
- che è necessario un focus sulla sostenibilità e sul riassetto dei processi di globalizzazione (multilateralismo regionale).

È stata anche proposta una differente denominazione del corso LM52: Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Tale ridenominazione non è possibile al momento ma verrà proposta al Comitato Proponente come sottotitolo del Corso.

Punto 2)

Proposte di eventi d'introduzione dei Corsi di Laurea Triennale Classe L36 - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Magistrale Classe LM 52 - Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico

Il Prof. Cannata invita i Componenti presenti del Comitato di Indirizzo alla formulazione di proposte di possibili eventi (seminari, convegni, ecc.) d'introduzione dei Corsi di Laurea, da organizzare successivamente all'approvazione del predetto Corso di Laurea da parte dell'ANVUR.

I Componenti presenti del Comitato di Indirizzo comunicano che invieranno, a mezzo e-mail nonché a stretto giro, alcune proposte di possibili eventi, ed evidenziano che, tra le possibili tematiche oggetto di eventi, vi sono quelle di Nation Brand e geopolitica delle emozioni.

Il Prof. Cannata ringrazia i partecipanti e chiude i lavori della riunione alle ore 12.45.

IL PRESIDENTE

(PROF. GIOVANNI CANNATA)

f.to Giovanni Cannata

Allegati:

- scheda RAD chiusa l'11.02.2020;
- Analisi della Domanda - revisione del 20.02.2020;
- Piani di Studio.
- Format Scheda Insegnamento

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI <i>reformulazione di: SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (1392308)</i>
Nome del corso in inglese	Political Sciences and International Relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	d. Corso di studio integralmente a distanza
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unimercatorum.it/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il lavoro operativo di progettazione ha preso avvio da una prima riflessione in seno ai Corsi di Laurea già attivi in discipline correlate. Nel novembre/dicembre del 2019, ripartendo dal metodo di progettazione dello scorso anno, è stato somministrato telefonicamente un campione di 3.500 imprese un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Le risposte sono state 532 come si desume dal report disponibile al link correlato.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa quantificabile nel documento di "Analisi della Domanda" (disponibile al link correlato), che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali.

Ai fini della validazione del Corso di Laurea, l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP) composto da professori Universitari e personalità di spicco sui temi oggetto di della progettazione formativa

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale viene completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed è stato convocato il 20 gennaio 2020 attraverso una consultazione aperta.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlatelavoro.inapp.org/>)

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
 - Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
 - Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;
 - Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
 - Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.
- Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in

relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Si è inteso pertanto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nel Report "Analisi della Domanda" da intendersi come documento in "lavorazione" aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio, anche al fine di raccogliere utili elementi per la progettazione di dettaglio dei singoli insegnamenti.

Si rende disponibile la pagina <https://www.unimercaforum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-l-36> in cui sono disponibili i seguenti materiali:

Road Map complessiva dell'attività di ascolto e consultazione delle parti sociali
Decreto Rettorale di istituzione del Comitato Proponente
Decreto Rettorale di istituzione del Comitato di Indirizzo
Verbali del Comitato Proponente
Verbali del Comitato di Indirizzo
Elenco delle fonti consultate
Report "Documento di Analisi della domanda" da aggiornarsi anche in funzione degli esiti delle indagini di campo
Format di questionario per la raccolta delle opinioni delle parti economiche e sociali
Elenco dei questionari pervenuti

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Non applicabile nel caso di corso integralmente a distanza

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

L'articolazione del corso di studi ha di mira i seguenti obiettivi:

fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali, ivi compresa la loro dimensione comunitaria europea;
creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica, sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari;
offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea;
formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, il Corso di Laurea mira a fornire agli studenti una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici delle relazioni europee e internazionali in ambito politologico, economico, giuridico, sociologico e storico. Seguendo un approccio multidisciplinare, il corso di laurea offre un percorso volto a integrare le conoscenze nei cinque ambiti indicati, per consentire agli studenti di giungere a una comprensione dei lineamenti e della complessità dell'odierna realtà internazionale ed europea.

In particolare concorrono a tale obiettivo, oltre agli insegnamenti che si propongono di fornire le nozioni di base nei cinque ambiti, gli insegnamenti che riguardano in modo specifico gli aspetti internazionali ed europei, e quindi l'economia internazionale, il diritto internazionale e il diritto europeo, la politica internazionale e la storia delle relazioni internazionali.

Infine, gli insegnamenti in ambito linguistico consentono di acquisire gli strumenti lessicologici e grammaticali in due lingue straniere, necessarie per inserirsi in un contesto lavorativo a vocazione internazionale, nel settore pubblico o in quello privato.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati attraverso più strumenti didattici, quali videolezioni, test di autovalutazione, forum, elaborati su determinati casi di studio e webconferenze. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli insegnamenti previsti si prefiggono di guidare gli studenti nell'applicazione delle conoscenze acquisite sia per individuare problemi concreti che sorgono nelle relazioni internazionali, sia per indicare possibili soluzioni dei problemi stessi. Tali problematiche si riferiscono ai rapporti internazionali tra Stati e alle attività delle organizzazioni internazionali, ai rapporti commerciali internazionali, alle istituzioni dei Paesi extraeuropei (in specie quelli in via di sviluppo) e, infine, alle istituzioni e alle politiche dell'Unione europea. L'accertamento della acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite gli esami di profitto in forma scritta e gli elaborati sui casi di studio oggetto della didattica interattiva.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Acquisizione di capacità di analizzare temi e problemi nel campo delle relazioni europee e internazionali, sia fra Stati e organizzazioni internazionali che fra soggetti privati, raccogliendo e interpretando i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, sotto l'aspetto sia economico-giuridico che storico-politico. Le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di relazioni su argomenti specifici.

Abilità comunicative (communication skills)

Acquisizione di abilità linguistiche, indispensabili per comunicare nella realtà sociale europea e internazionale, in italiano e in due lingue straniere, in particolare in lingua inglese; acquisizione di abilità di comunicazione scritta e orale, volte ad argomentare con chiarezza in funzione delle caratteristiche del contesto e dell'interlocutore specialista e non specialista; acquisizione di capacità di impostare relazioni di studio e di lavoro. Concorrono a raggiungere questi obiettivi le attività formative di didattica interattiva relative alla lingua inglese e a una seconda lingua dell'Unione europea.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avrà luogo attraverso la valutazione delle prove di esame e degli eventuali gruppi di lavoro e sarà valutata complessivamente in sede di prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studi il laureato possiede capacità di apprendimento funzionali al proseguimento dell'esperienza formativa in un corso di studi di livello superiore (laurea magistrale, master).

Il laureato deve acquisire capacità di apprendimento flessibile, continuo e dinamico, che lo renda autonomo e consapevole nell'intraprendere più avanzati percorsi formativi universitari e nell'indispensabile arricchimento della sua formazione universitaria con le nozioni concrete e settoriali conseguenti all'inserimento e al permanere in un mondo del lavoro in rapida modificazione.

Le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di elaborati su argomenti specifici presentati nell'ambito della didattica interattiva.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da capacità logiche, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-politico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica.

La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella redazione di un elaborato scritto a cura dello studente sotto la guida di un docente Relatore. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contest inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnici degli affari esteri e delle relazioni internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa categoria partecipano alla promozione e gestione di rapporti istituzionali con controparti straniere (localizzate in ambito europeo ed anche extra-europeo) per il settore pubblico o privato e per le organizzazioni non governative. Questo tipo di addetti svolge funzioni di supporto attraverso l'analisi di documenti e di tutte le informazioni in possesso presso gli uffici, oltre che ricercando ulteriori elementi di informazione, utili per la preparazione di proposte e/o dossier preliminari all'assunzione di decisioni. Essi partecipano inoltre, con funzioni di responsabilità, alla programmazione e organizzazione di incontri e conferenze, e ne seguono il follow-up.

competenze associate alla funzione:

Questi operatori hanno la capacità di partecipare alla pianificazione, avvio e conduzione di stretti collegamenti con l'estero degli enti presso cui sono impiegati e, di conseguenza, di interagire con controparti straniere. Essi sono in grado di:

compiere ricerche in ambito giuridico, politico e sociale, utili per la definizione di strategie per la promozione di relazioni istituzionali con l'estero.

Raccogliere elementi aziendali finalizzati all'elaborazione di una specifica identità

Confrontare l'azienda con la concorrenza e i partner (benchmarking)

Identificare segni distintivi sui quali costruire le strategie di Pubbliche Relazioni

Condividere le rielaborazioni con i vertici organizzativi

Diffondere e condividere gli elementi identitari e reputazionali con il pubblico interno

Infine, essi sono in grado di utilizzare due lingue straniere.

sbocchi occupazionali:

Uffici dell'amministrazione statale e locale, Università e enti di ricerca, imprese private, organizzazioni non governative.

Tecnico dei rapporti commerciali internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali riferite a questo profilo sono quelle di dipendenti di imprese pubbliche e private; alcune di queste figure sono particolarmente rivolte all'ambito europeo. Ad esse sono affidate mansioni di supporto alla gestione di relazioni commerciali con l'estero. In particolare, esse forniscono servizi amministrativi e assistono gli specialisti nella individuazione di fornitori o committenti esteri e nella conclusione con questi ultimi di contratti per la fornitura di beni o di servizi. Esse collaborano alla corretta esecuzione dei contratti e mantengono i rapporti con i fornitori/committenti esteri e dovranno gestire attività legate al commercio internazionale (import-export) e al management turistico (compiere ricerche documentali e redigere i testi (rapporti, documenti ufficiali).
curare rapporti professionali relativi ai settori commerciale e del management turistico.

competenze associate alla funzione:

Questi operatori conoscono il quadro giuridico di riferimento (nazionale e internazionale, in particolare la disciplina del mercato unico europeo), hanno la capacità di analizzare e risolvere questioni legate alla commercializzazione di beni e servizi con l'estero e, infine, di impiegare linguaggi tecnici o specifici.

Le figure tecniche dovranno inoltre possedere:

conoscenza di base in campo economico-aziendale e giuridico, nonché dei problemi degli ambiti lavorativi del commercio e del turismo internazionale.

capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti professionali

sbocchi occupazionali:

Imprese industriali e del settore terziario che operano nel settore pubblico o privato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	32	41	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	15	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		
Totale Attività di Base			41 - 56	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	21	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	24	33	10
discipline sociologiche	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	21	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	18	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	27	42	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			87 - 135	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica	18	33	18
Totale Attività Affini			18 - 33	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		18 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	164 - 266

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 11/02/2020

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO <i>riformulazione di: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (1392363)</i>
Nome del corso in inglese	International Relations and Economic Development
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	16/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	d. Corso di studio integralmente a distanza
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unimercatorum.it/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il lavoro operativo di progettazione ha preso avvio da una prima riflessione in seno ai Corsi di Laurea già attivi in discipline correlate. Nel novembre/dicembre del 2019, ripartendo dal metodo di progettazione dello scorso anno, è stato somministrato telefonicamente un campione di 3.500 imprese un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Le risposte sono state 574 come si desume dal report disponibile al link correlato.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa quantificabile nel documento di "Analisi della Domanda" (disponibile al link correlato), che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali. Ai fini della validazione del Corso di Laurea, l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP) composto da professori Universitari e personalità di spicco sui temi oggetto di della progettazione formativa

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale viene completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed è stato convocato il 20 gennaio 2020 attraverso una consultazione aperta. La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>)

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;

e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.
Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Si è inteso pertanto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nel Report "Analisi della Domanda" da intendersi come documento in "lavorazione" aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio, anche al fine di raccogliere utili elementi per la progettazione di dettaglio dei singoli insegnamenti.

Si rende disponibile la pagina <https://www.unimercaforum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52> in cui sono disponibili i seguenti materiali:

Road Map complessiva dell'attività di ascolto e consultazione delle parti sociali
Decreto Rettorale di istituzione del Comitato Proponente
Decreto Rettorale di istituzione del Comitato di Indirizzo
Verballi del Comitato Proponente
Verballi del Comitato di Indirizzo
Elenco delle fonti consultate
Report "Documento di Analisi della domanda" da aggiornarsi anche in funzione degli esiti delle indagini di campo
Format di questionario per la raccolta delle opinioni delle parti economiche e sociali
Elenco dei questionari pervenuti

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Non applicabile nel caso di corso integralmente a distanza

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale offre una preparazione multidisciplinare avanzata nel campo dei rapporti economici internazionali che coinvolgono Stati, organizzazioni internazionali o imprese private. A tale scopo verranno analizzati, interpretati e valutati i fenomeni di internazionalizzazione delle relazioni commerciali, con particolare riferimento ai profili economici e giuridici.

Relativamente ai profili economici, il Corso intende qualificare i laureati con competenze generali riguardanti le problematiche di base delle strategie d'impresa, nonché con competenze specifiche nel campo delle varie forme di strategie di internazionalizzazione di prodotto e di processo. Particolare rilievo sarà dato alla rilevanza all'analisi del ruolo della dimensione locale e regionale nella geografia della attività produttiva d'impresa.

Relativamente ai profili giuridici, il Corso fornisce ai laureati competenze generali sulla reale portata ed effettiva operatività di principi e regole di funzionamento del commercio internazionale e dei suoi riflessi sui mercati locali e nazionali con particolare riferimento al sistema della Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), nonché competenze specifiche riguardanti l'esercizio delle libertà economiche fondamentali nel quadro del Mercato Unico europeo e la valutazione e selezione degli strumenti giuridici di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri.

Sulla base di questa impostazione, il percorso formativo si articola in tre aree finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle tecniche relative agli aspetti economici e giuridici del fenomeno dell'internazionalizzazione, nonché alle conoscenze generali di natura linguistica, storica e politologica connesse.

Le conoscenze e le tecniche relative agli aspetti economici del fenomeno dell'internazionalizzazione riguardano:

strategie aziendali in senso lato;

strategie aziendali che riguardano la localizzazione e l'espansione commerciale delle imprese, con particolare riferimento all'internazionalizzazione di prodotto e di processo;

politiche di sviluppo locale, fondate su iniziative economiche pubbliche e private, che possono favorire i processi di internazionalizzazione di un territorio, migliorando la competitività di diversi settori economici.

Le conoscenze e tecniche relative agli aspetti giuridici del fenomeno dell'internazionalizzazione riguardano:

interpretazione e applicazione delle norme giuridiche rilevanti nei rapporti economico-commerciali internazionali;

valutazione, selezione ed elaborazione degli strumenti giuridici più appropriati per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa;

valutazione, selezione ed elaborazione delle strategie e delle azioni, necessarie o opportune sul piano giuridico da parte di organismi pubblici, statali o locali, per promuovere e sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese.

Infine, le conoscenze generali di natura linguistica, storica e politologica sono completate tramite lo studio avanzato della lingua inglese relativamente alla sua applicazione in campo economico e finanziario, dei principali avvenimenti della storia contemporanea nel contesto dello sviluppo economico mondiale, nonché delle dinamiche del sistema politico internazionale, degli attori e dei processi volti alla produzione delle relazioni commerciali globali.

La Laurea Magistrale in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO intende formare profili professionali che riguardano la progettazione, la attività di ricerca e la valutazione di attività relative a:

sviluppo di strategie di localizzazione e di espansione commerciale delle imprese, con particolare riferimento all'internazionalizzazione di prodotto e di processo; progettazione di strategie di sviluppo economico locale connesso ad iniziative pubbliche e private aventi dimensione internazionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Poiché le conoscenze disciplinari di base sono state già acquisite dallo studente con la laurea di primo livello, il percorso formativo di questa Laurea Magistrale è orientato principalmente a sviluppare le conoscenze specifiche e la capacità di comprensione e dei processi economici connessi ai fenomeni della globalizzazione. Più specificatamente, il laureato in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO avrà una conoscenza e comprensione dei processi di base che governano la formulazione di una strategia d'impresa, con particolare riferimento: agli aspetti legati alla sua internazionalizzazione; ai processi che definiscono politiche di sviluppo economico regionale aventi una dimensione internazionale.

Inoltre il Corso di Laurea Magistrale mira a fornire e consolidare la conoscenza specifica e la capacità di comprensione della normativa internazionale che regola il commercio e gli investimenti internazionali, i relativi riflessi sui mercati nazionali e locali, nonché della normativa interna rilevante, anche nella prospettiva del coordinamento tra diversi sistemi giuridici statali e in un'ottica comparativa.

Il processo di apprendimento avviene con il supporto di adeguati materiali didattici e strumenti di verifica dell'apprendimento: per quanto riguarda i materiali didattici, ogni corso dispone di un numero adeguato di videolezioni frontali, di incontri interattivi sincronici (webconferenze) e diacronici (forum) e di libri di testo e/o articoli scientifici; per quanto riguarda gli strumenti di verifica, gli incontri interattivi già citati e gli esercizi assumono una funzione di verifica in itinere, mentre la verifica finale avviene attraverso esami finali scritti e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO saranno in grado di applicare concretamente le conoscenze acquisite nel Corso attraverso la capacità di comprendere le strategie competitive adottate dalle imprese, di formulare piani di internazionalizzazione d'impresa, di proporre strategie di sviluppo economico locale basate sulla attrattività internazionale e attraverso la conoscenza e la capacità di accesso alle iniziative europee a tal fine orientate.

In virtù del percorso formativo seguito, i laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO acquisiranno innanzi tutto la capacità di comprendere le questioni giuridiche che emergono per l'operatività dell'impresa nel Mercato Unico europeo e nei mercati internazionali nonché la capacità di individuare la normativa applicabile ad ogni singola fattispecie, anche in considerazione della possibile interazione tra norme di diversa origine o appartenenti a diversi livelli normativi, e la capacità di interpretarla ed applicarla correttamente al caso concreto. Inoltre, i laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO acquisiranno la capacità di valutare, selezionare, elaborare ed applicare gli strumenti giuridici più appropriati per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa, con particolare riferimento ai meccanismi di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri.

L'accertamento della acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite gli esami di profitto in forma scritta e gli elaborati sui casi di studio oggetto della didattica interattiva.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Sulla base delle conoscenze e delle metodologie fornite dagli insegnamenti del Corso, lo studente sarà in grado di individuare i propri percorsi di approfondimento relativamente ad argomenti di suo interesse nelle discipline trattate. A tal fine, si stimolerà una didattica partecipativa attraverso, ad esempio, discussioni su forum interattivi, presentazioni di casi di studio e webconferenze che sviluppino la capacità di pensiero critico e di comunicazione. Ciò consentirà, pertanto, allo studente di formulare giudizi autonomi in ordine alle problematiche di volta in volta rilevanti.

Gli indicatori verranno elaborati in riferimento alla capacità mostrata dallo studente di porre domande pertinenti e/o proporre soluzioni ragionevoli alle questioni poste nell'ambito di ciascun insegnamento. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in esami in forma scritta od orale, nonché, nella predisposizione e presentazione di elaborati con premialità.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso incentiva la formazione di un linguaggio tecnico-scientifico che consenta allo studente di poter elaborare e comunicare in maniera efficace, sia oralmente quanto per iscritto, concetti anche complessi ad interlocutori qualificati e non.

Per ciascun insegnamento, gli indicatori verranno elaborati facendo riferimento alla perizia mostrata dallo studente nell'organizzare ed esporre informazioni rilevanti riguardo gli argomenti trattati e facendo riferimento anche agli obiettivi formativi del corso.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avrà luogo attraverso la valutazione delle prove di esame e degli eventuali gruppi di lavoro e sarà valutata complessivamente in sede di prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso ha l'obiettivo in primo luogo di favorire l'acquisizione di capacità di lettura e comprensione di materiale scientifico specialistico con particolare attenzione all'evoluzione delle fonti e delle metodologie specifiche di ogni ambito disciplinare. In secondo luogo, il Corso mira alla formazione di una capacità di apprendimento volta alla analisi multidisciplinare dei fenomeni trattati, ciò allo scopo di pervenire ad una visione esauriente ed operativa dei problemi trattati.

Le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di elaborati su argomenti specifici.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di Laurea magistrale è consentito a coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio appartenenti alle seguenti classi:

L-16, L-36, L-37 (o classi 15, 19, 35) conseguite presso qualsiasi Corso di laurea di qualsivoglia Ateneo.

Sarà consentito l'accesso, altresì, a coloro che siano in possesso di titoli di studio rilasciati presso Facoltà italiane a carattere umanistico, ferma restando che l'ammissione al Corso di laurea Magistrale in Relazioni Internazionali per lo sviluppo economico ad una valutazione preliminare del curriculum di studi dello studente.

A tal fine, costituisce requisito di ingresso l'acquisizione di almeno 60 CFU di insegnamenti nei seguenti settori scientifici disciplinari:

- IUS/01, IUS/04, IUS/07 - IUS/09, IUS/13, IUS/14 - IUS/21;
- SECS-P/01, SECS-P/02;
- SECS-S/01;
- SPS/03, SPS/04, SPS/07;
- M-STO/02, M-STO/04, M-GGR/02.

La verifica della personale preparazione sarà prevista con modalità definite nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (tesi di laurea magistrale) consiste nella preparazione e discussione di un elaborato di carattere prevalentemente applicativo, sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio. L'elaborato è corredato da presentazione multimediale, discussa dal candidato durante lo svolgimento della prova finale di fronte ad un'apposita Commissione.

Il laureando dovrà dimostrare capacità di operare in modo autonomo, padronanza dei temi trattati e attitudine alla sintesi nel comunicarne i contenuti e nel sostenere una discussione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
ESPERTO IN POLITICHE ECONOMICHE INTERNAZIONALI
funzione in un contesto di lavoro: Si occupa di condurre ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati internazionali dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici in ambito globale, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia internazionale.
competenze associate alla funzione: Capacità di comprendere, interpretare e contestualizzare il posizionamento di un attore economico relativamente a: analisi di scenari internazionali economici e istituzionali complessi; elaborazione e interpretazione di dati economici; abilità di problem-solving e pianificazione di iniziative e politiche di internazionalizzazione; comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale; conoscenza dei meccanismi di regolamentazione di utilizzo dei Fondi nazionali e UE finalizzato a migliorare il riposizionamento competitivo e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.
sbocchi occupazionali: Aziende private direttamente impegnate o interessate ad attività di internazionalizzazione strategicamente e finanziariamente più impegnative quali investimenti diretti esteri. Aziende di consulenza alle imprese relativamente alle attività di internazionalizzazione. Pubblico impiego (istituti di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)• Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	18	-
economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica	21	27	-
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	21	27	-
politologico	SPS/04 Scienza politica	6	9	-
sociologico	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	6	12	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	9	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			75 - 105	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	12	18	12
Totale Attività Affini			12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		27 - 60	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 183

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/06)

Si è inteso rafforzare , come suggerito dal CUN, la previsione di CFU per la Storia delle Relazioni Internazionali, accanto alle Storie di Area inserite nella discipline di Base

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/02/2020

ANALISI DELLA DOMANDA
Corso di Studi in “Scienze Politiche e Relazioni Internazionali”
Classe di Laurea L-36

Elaborata per la Scheda SUA 2020-2021

Revisione del 22 gennaio 2020

Sommario

PREMESSA	3
0.1 POLICY D'ATENEO PER L'ANALISI DELLA DOMANDA	3
0.2 PROCESSI CHE HANNO PORTATO ALL'ANALISI DELLA DOMANDA E ROADMAP PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL CDS	3
1. ANALISI DOCUMENTALE	4
1.0 SCIENZE POLITICO-SOCIALI, MANAGEMENT E IMPRESA: I FABBISOGNI PROFESSIONALI PER I LAUREATI TRIENNALI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	4
1.1 IL CdL IN SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	5
1.2 ANALISI DELLE COMPETENZE E DEGLI SBocchi PROFESSIONALI	6
1.3 ANALISI DELLE PROFESSIONI	7
1.3.1 <i>Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)</i>	7
1.3.2 <i>Tecnici dell'acquisizioni delle informazioni - (3.3.1.3.1)</i>	9
1.3.3 <i>Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)</i>	11
1.3.4 <i>Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)</i>	13
1.3.5 <i>Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)</i>	14
1.4 LE PREVISIONI DI ASSUNZIONE E L'OCCUPABILITÀ	18
2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	21
2.1 ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CORSO DI LAUREA NEL QUADRO NAZIONALE	21
2.2 IL CONTESTO DEGLI ATENEI TELEMATICI E IL QUADRO REGIONALE	23
3. ESITI DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA E INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE	23
3.1 SOGGETTI COINVOLTI, MODALITÀ E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE	23

0.1 Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda

Universitas Mercatorum considera l'ascolto delle imprese, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

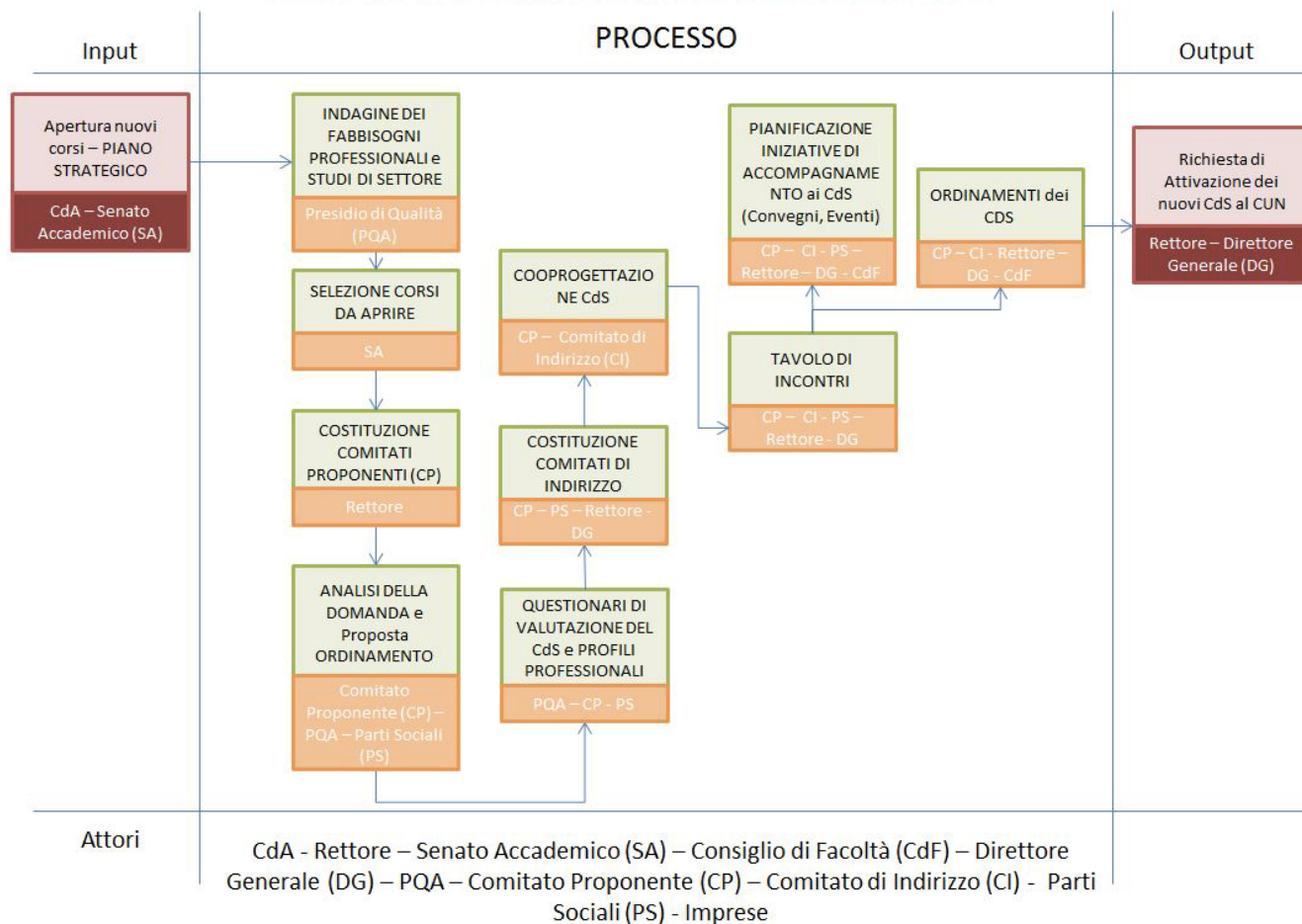
0.2 Processi che hanno portato all'Analisi della Domanda e Roadmap per la richiesta di attivazione del CdS

Il seguente documento, del quale risponde il Comitato Proponente del Corso di Studi in “Scienze Politiche e Relazioni Internazionali” istituito per Decreto Rettorale n.1/2020 del 16 Gennaio 2020, è stato elaborato congiuntamente a:

- L'impulso ad aprire nuovi Corsi di Studio da parte della Governance
- L'indagine dei fabbisogni professionali presso un campione di 3.500 imprese
- Selezione dei CdS per i quali inviare formale richiesta di attivazione al CUN
- Istituzione dei Comitati Proponenti (CP) da parte del Rettore

La Roadmap che segue illustra la totalità dei processi che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN:

ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CDS



Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-l-36>

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.0 Scienze politico-sociali, management e impresa: i fabbisogni professionali per i laureati triennali in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali

L'Ateneo ha da sempre rivolto la sua attenzione al ruolo delle scienze sociali nella formazione d'impresa e all'internazionalizzazione e in questa cornice il ruolo del management per lo sviluppo d'impresa assume particolare centralità. In questa direzione si è ritenuto di rivolgere alle parti sociali un questionario teso a indagare le richieste del mercato del lavoro relativamente alle figure professionali legate alle scienze politiche. L'indagine è stata realizzata nei mesi di novembre e dicembre 2019.

Il questionario è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-l-36>

Gli esiti sono poi stati esaminati internamente da un gruppo di lavoro dell'Ateneo per individuare:

- La denominazione del CdS,
- L'occupabilità futura e la domanda del mercato del lavoro,
- I profili professionali in uscita,
- Le competenze più richieste e i risultati di apprendimento attesi.

I risultati dell'indagine sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-l-36>

1.1 Il CdL in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI è un corso di laurea interdisciplinare nel quale si intendono integrare conoscenze di base e specialistiche negli ambiti economico, giuridico, politologico e storico. L'obiettivo è quello di fornire una specifica competenza negli aspetti transnazionali dell'odierna realtà economico-sociale, e di formare figure professionali capaci di inserirsi in diversi contesti lavorativi.

Gli obiettivi culturali e professionali del Corso di laurea sono:

- fornire conoscenze culturali relative alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni economici e politici, ivi compresa la loro dimensione europea;
- rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti, attraverso lo studio della lingua inglese e di una seconda lingua, indispensabili per l'avvio delle carriere professionali di ciascuno.
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale (incluse le rappresentanze diplomatiche e consolari), sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese che operano su mercati esteri;
- fornire una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione;

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Profilo Tecnico degli affari esteri e delle relazioni internazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa categoria partecipano alla promozione e gestione di rapporti istituzionali con controparti straniere (localizzate in ambito europeo ed anche extra-europeo) per il settore pubblico o privato e per le organizzazioni non governative.

Questo tipo di addetti svolge funzioni di supporto attraverso l'analisi di documenti e di tutte le informazioni in possesso presso gli uffici, oltre che ricercando ulteriori elementi di informazione, utili per la preparazione di proposte e/o dossier preliminari all'assunzione di decisioni. Essi partecipano inoltre, con funzioni di responsabilità, alla programmazione e organizzazione di incontri e conferenze, e ne seguono il follow-up.

Competenze associate alla funzione:

Questi operatori hanno la capacità di partecipare alla pianificazione, avvio e conduzione di stretti collegamenti con l'estero degli enti presso cui sono impiegati e, di conseguenza, di interagire con controparti straniere. Essi sono in grado di:

- Compiere ricerche in ambito giuridico, politico e sociale, utili per la definizione di strategie per la promozione di relazioni istituzionali con l'estero.
- Raccogliere elementi aziendali finalizzati all'elaborazione di una specifica identità. Confrontare l'azienda con la concorrenza e i partner (benchmarking).
- Identificare segni distintivi sui quali costruire le strategie di Pubbliche Relazioni. Condividere le rielaborazioni con i vertici organizzativi.
- Diffondere e condividere gli elementi identitari e reputazionali con il pubblico interno. Infine, essi sono in grado di utilizzare due lingue straniere.

Sbocchi occupazionali:

Uffici dell'amministrazione statale e locale, Università e enti di ricerca, imprese private, organizzazioni non governative.

Profilo Tecnico dei rapporti commerciali internazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali riferite a questo profilo sono quelle di dipendenti di imprese pubbliche e private; alcune di queste figure sono particolarmente rivolte all'ambito europeo. Ad esse sono affidate mansioni di supporto alla gestione di relazioni commerciali con l'estero. In particolare, esse forniscono servizi amministrativi e assistono gli specialisti nella individuazione di fornitori o committenti esteri e nella

conclusione con questi ultimi di contratti per la fornitura di beni o di servizi. Esse collaborano alla corretta esecuzione dei contratti e mantengono i rapporti con i fornitori/committenti esteri e dovranno:

- gestire attività legate al commercio internazionale (import-export) e al management turistico compiere ricerche documentali e redigere i testi (rapporti, documenti ufficiali);
- curare rapporti professionali relativi ai settori commerciale e del management turistico.

Competenze associate alla funzione:

Questi operatori conoscono il quadro giuridico di riferimento (nazionale e internazionale, in particolare la disciplina del mercato unico europeo), hanno la capacità di analizzare e risolvere questioni legate alla commercializzazione di beni e servizi con l'estero e, infine, di impiegare linguaggi tecnici o specifici.

Le figure tecniche dovranno inoltre possedere:

conoscenza di base in campo economico-aziendale e giuridico, nonché dei problemi degli ambiti lavorativi del commercio e del turismo internazionale.

capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti professionali

Sbocchi occupazionali:

Imprese industriali e del settore terziario che operano nel settore pubblico o privato.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali come indicato nella Scheda SUA, prepara per le professioni di seguito indicate (secondo codifica ISTAT):

- ➔ Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali- (3.3.1.1.1)
- ➔ Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- ➔ Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- ➔ Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- ➔ Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'Analisi di dettaglio della singola professione, elaborata utilizzando la Banca dati del Portale <http://fabbisogni.isfol.it/> gestita dall'ANPAL.

1.3.1 Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

1.3.1.1. Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedulando incontri e conferenze.

1.3.1.2. Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

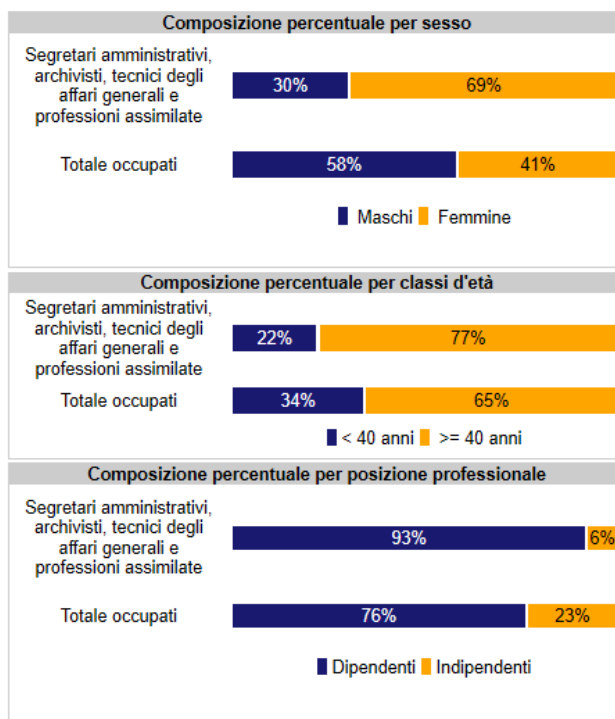
GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.

ECONOMIA E CONTABILITA' Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.

1.3.1.3 Occupabilità

I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 117



Fonte: Isfol, 2019

1.3.2 Tecnici dell'acquisizioni delle informazioni - (3.3.1.3.1)

1.3.2.1. Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.

1.3.2.2. Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)

LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

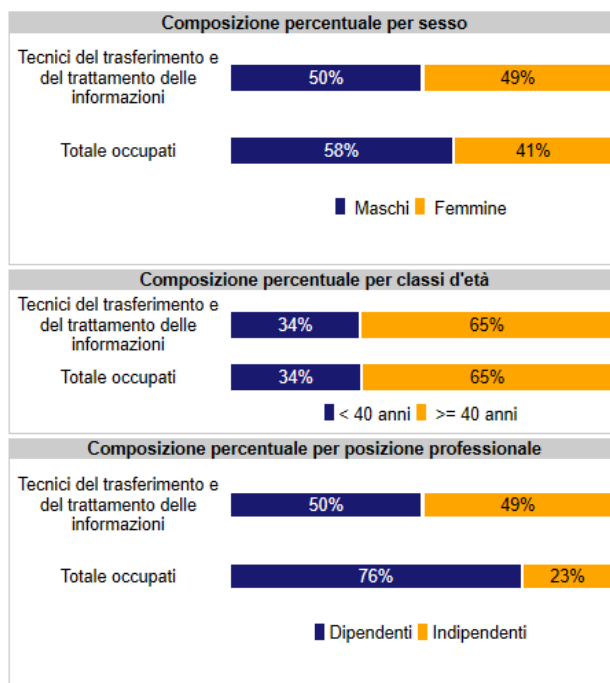
PROGETTAZIONE TECNICA Conoscenza delle tecniche di progettazione, degli strumenti e dei principi utilizzati nella esecuzione di progetti tecnici di precisione, di progetti di dettaglio, di disegni e di modelli

IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

1.3.2.3 Occupabilità

I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 13



Fonte: Isfol, 2019

1.3.3 Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

1.3.3.1 Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attività di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore.

1.3.3.2 Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

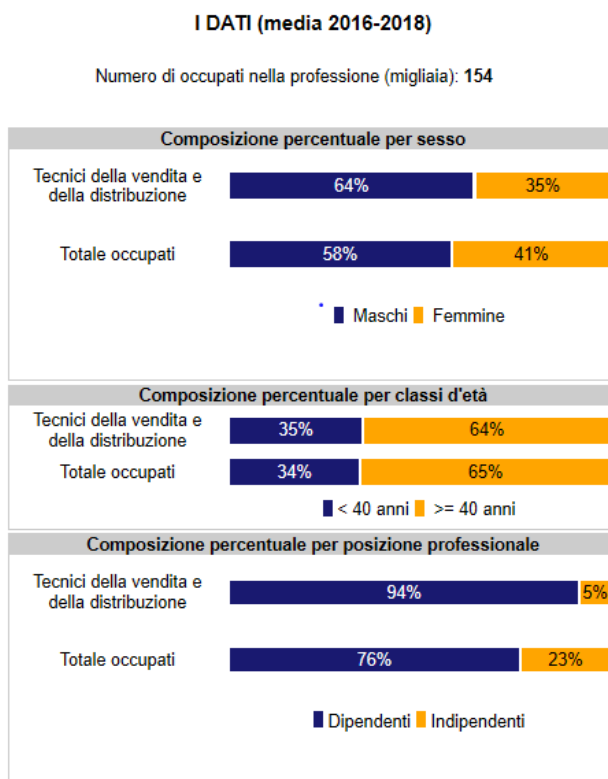
LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

1.3.3.3 Occupabilità



Fonte: Isfol, 2019

1.3.4 Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

1.3.4.1 *Compiti e attività specifiche*

Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.

1.3.4.2 *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)*

COMUNICAZIONE E MEDIA Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

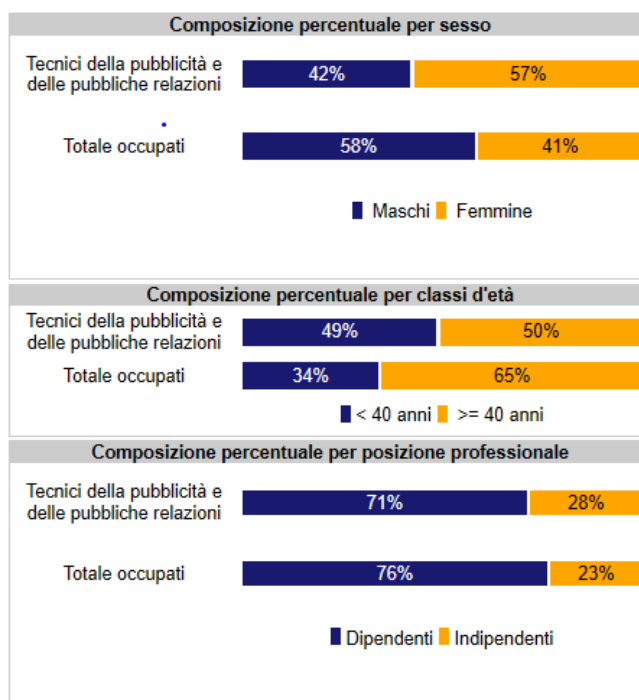
LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine

1.3.4.3. Occupabilità

I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 25



Fonte: Isfol, 2019

1.3.5 Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)

1.3.5.1 Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella redazione e nella definizione di contratti, derivati finanziari e di credito ovvero applicano procedure standard per stipulare e seguire contratti di scambio di valute, valori mobiliari e beni eseguibili a scadenza dietro corresponsione di premi, di acquisto di crediti assumendo oneri di gestione, riscossione e contabilizzazione degli stessi.

1.3.5.2 Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

ECONOMIA E CONTABILITA' Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

ECONOMIA E CONTABILITA' Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.

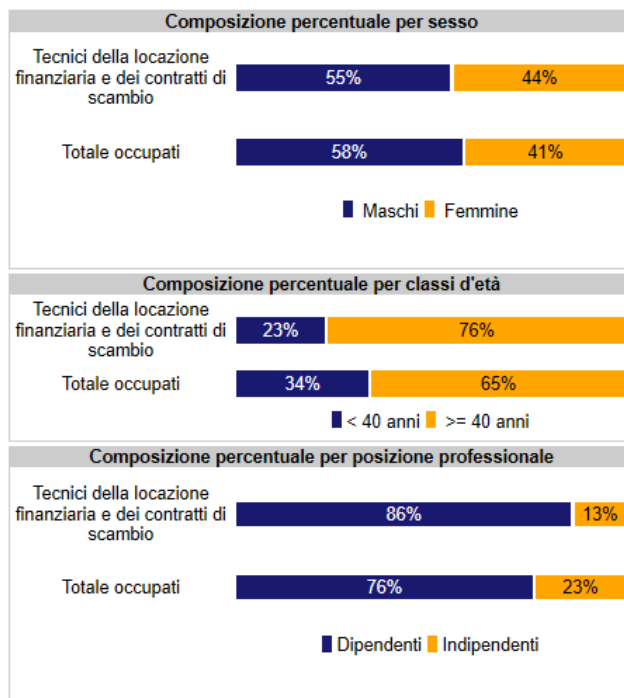
PSICOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi

GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.

1.3.5.3. Occupabilità

I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 13



Fonte: Isfol, 2019

Il punto di vista di AlmaLaurea

Le Indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe di primo livello di Scienze politiche e delle relazioni internazionali e di valutarne gli esiti occupazionali.

Il profilo dei laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Nel corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si studia prevalentemente Scienze Politiche e Sociali, Scienze Giuridiche e Scienze Economiche. I laureati di tale percorso sono in prevalenza donne (54,0%), ottengono il titolo di primo livello in media a 25,2 anni, impiegando 4,2 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea pari a 99,2 su 110.

Durante gli studi il 18,2% dei laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 35,7% ha svolto tirocini formativi curriculari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario appena concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 64,1% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.



Fonte: Almalaurea, 2019

Le scelte formative e gli esiti occupazionali dei laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Dopo l'ottenimento della laurea di primo livello in Scienze politiche e delle relazioni internazionali il 64,3% dei laureati prosegue gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale: i percorsi più scelti sono Relazioni internazionali (45,3%) e Scienze della politica (16,0%).

Il 34,9%, invece, decide di entrare direttamente nel mercato del lavoro, senza essersi mai iscritto a un altro corso di laurea.

Tra chi non prosegue con gli studi, il tasso di occupazione a dodici mesi dalla laurea di primo livello in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è pari al 63,2%.

Il 33,5% degli occupati ad un anno si è inserito nel mercato del lavoro solo dopo il conseguimento del titolo; il 16,1%, invece, lavorava al momento della laurea ma ha successivamente cambiato lavoro, mentre il 50,2% prosegue, ancora dopo un anno, il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo.

Il 9,6% degli occupati, dopo un anno dalla laurea, è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), il 39,4% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, il 7,7% con contratti formativi, mentre il 28,7% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato).

Il lavoro part-time riguarda il 27,8% degli occupati e la retribuzione mensile è pari, in media, a 1.160 euro netti. Il 66,4% lavora nel settore privato. È occupato nel ramo del commercio il 22,3% dei laureati, nella pubblica amministrazione il 21,0% e dei trasporti, pubblicità e comunicazioni il 9,3%.

Il 14,3% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 48,6% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 36,9% per nulla.



Fonte: Almalaurea, 2019

1.4 Le previsioni di assunzione e l'occupabilità

Di seguito, in forma sintetica, si riportano alcune valutazioni tratte dalle informazioni e dalle elaborazioni del Sistema Informativo Excelsior per il 2019-2023, curato da Unioncamere, che raccoglie i dati di previsione dell'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese per i principali profili individuati e il fabbisogno totale.

Secondo l'indagine "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia nel medio termine 2019-2023", nel quinquennio di previsione, la quota maggiore di fabbisogno riguarderà i laureati dell'area economico-sociale (23% del totale), con un valore assoluto che sarà compreso tra 218 mila e 232 mila unità, di cui **60 mila/63 mila del gruppo politico-sociale**. Inoltre, in generale per i laureati emerge la previsione di una tendenziale carenza di offerta complessiva, concentrata nei primi tre anni di previsione, che potrà essere più o meno intensa a seconda degli indirizzi di studio.

FABBISOGNO E INGRESSI DI NEO-LAUREATI SUL MERCATO DEL LAVORO PER GRUPPO DI CORSI

VALORI TOTALI 2019-2023

INDIRIZZO DI STUDIO	OFFERTA PREVISTA DI NEOLAUREATI	FABBISOGNO TOTALE (V.A.)	
		Scenario A	Scenario B
Totale laureati*	893.600	959.000	1.013.800
Medico-sanitario	109.400	171.400	175.800
Economico	135.800	151.800	162.200
Ingegneria	109.800	126.800	136.400
Giuridico	41.900	98.000	102.900
Insegnamento e formazione**	105.000	91.900	96.800
Politico-sociale	93.400	59.600	62.900
Letterario	64.600	56.100	60.000
Architettura	32.200	56.000	59.400
Linguistico	50.900	34.000	36.800
Scientifico, matematico e fisico	25.500	28.900	30.600
Psicologico	36.400	25.600	27.000
Chimico-farmaceutico	27.700	24.900	26.600
Geo-biologico e biotecnologico	35.300	15.200	16.500
Agroalimentare***	21.900	12.300	13.100
Statistico	3.900	6.500	6.800

*Il totale non comprende l'offerta di laureati nell'indirizzo difesa e sicurezza, pari a 2.600 unità nel quinquennio e per il quale è stimato un fabbisogno molto limitato.

**Comprende l'indirizzo scienze motorie

***Non comprende il fabbisogno espresso dal settore agricolo.

Fonte: elaborazioni su dati MIUR

Dai dati disponibili per alcune figure professionali in riferibili al laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali emerge ad esempio: i) la necessità di formazione del 100% per la professione di Tecnico del trasferimento e del trattamento delle informazioni (3.3.1.3) laddove il 95,9% degli occupati possiede il diploma secondario e solamente il 4,1% un titolo universitario; ii) il 67% delle opportunità di lavoro nel 2018 rispetto la figura di Tecnico della Pubblicità e del Public Relations (3.3.3.6).

TECNICI PUBBLICITÀ E PUBLIC RELATIONS

5.240

Opportunità di lavoro previste nel 2018
dalle imprese con dipendenti

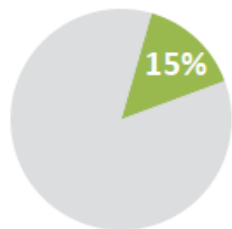
di cui
laureati:

3.510

pari al:
67%

LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI		LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE			
		Livelli e indirizzi di studio		v.a.	%
1	Adetto alle relazioni pubbliche	Lauree a indirizzo politico-sociale		1.090	21%
2	Tecnico pubblicitario	Lauree a indirizzo economico		1.080	21%
		Altri indirizzi di laurea		1.330	25%
		Diplomi a indir. amministrazione, finanza e marketing		840	16%
		Altri indirizzi di diploma		900	17%
Si veda la scheda Excelsior sulla professione al link: https://excelsior.unioncamere.net		Totale		5.240	100%




LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



quota di tecnici pubblicità e public relations che le imprese hanno difficoltà a trovare

pari a **780** unità

QUANDO NON TROVANO I CANDIDATI ADATTI, I PRINCIPALI MOTIVI INDICATI DALLE IMPRESE SONO:

preparazione inadeguata		9%
ridotto numero dei candidati		5%
altri motivi		1%

Fonte: Unioncamere, 2019

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

2.1 Analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale

Alla classe di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali L-36 fanno riferimento più di 70 Corsi di Laurea triennali (CdL) inclusi all'interno dell'offerta didattica oltre 40 Atenei italiani. La gran parte degli Atenei che contemplano il corso presentano caratteristiche abbastanza omogenee intorno ai due ambiti delle relazioni internazionali e delle scienze dell'amministrazione e, in alcuni casi, si rilevano specifiche differenziazioni. Secondo i dati del MIUR (Fonte Ustat, 2019) risultano iscritti nel 2018/19 quasi 40 mila iscritti (39.287), immatricolati dal 2011 al 2018 più di 75 mila (75.384). I tre Atenei telematici che erogano un corso afferente alla classe di Laurea L-36 sono E- Campus, Marconi e Unicusanò.

Di seguito la serie storica degli immatricolati dal 2010/2011 al 2018/2019.

Immatricolati	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	Totale
L-36 Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	7.908	7.842	7.161	7.899	8.374	8.784	9.120	8.883	9.413	75.384

Di seguito i Corsi esistenti in Italia per Ateneo e nome del corso.

Cds L-36 per Ateneo e Nome del Corso di Studi	
Aosta	Parma
<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>	<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>
Bari	Pavia
<i>Scienze Politiche Relazioni Internazionali e Studi Europei</i>	<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>
Bologna	Perugia
Scienze Internazionali e Diplomatiche	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
<i>Scienze Politiche, Sociali e Internazionali</i>	Piemonte Orientale
<i>Studi Internazionali</i>	<i>Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione</i>
Cagliari	Pisa
<i>Scienze Politiche</i>	<i>Scienze Politiche</i>
Calabria	<i>Scienze Politiche, Internazionali e dell'Amministrazione</i>
<i>Scienze Politiche</i>	Roma La Sapienza
Camerino	<i>Scienze Politiche e Relazioni Internazionali</i>
<i>Scienze Politiche</i>	Roma Link Campus
Catania	<i>Political Sciences And International Relations - Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali</i>
<i>Politica e Relazioni Internazionali</i>	<i>Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali</i>
<i>Storia e Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>	Roma LUISS
<i>Storia, Politica e Relazioni Internazionali</i>	<i>Scienze Politiche</i>
Firenze	Roma LUMSA
<i>Scienze Politiche</i>	<i>Scienze Politiche</i>
Genova	<i>Scienze Politiche e Relazioni Internazionali</i>
<i>Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>	<i>Scienze Politiche Internazionali e dell'Amministrazione</i>
<i>Scienze Politiche e dell'Amministrazione</i>	Roma Marconi - telematica
Macerata	<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>
<i>Discipline dell'Unione Europea, Relazioni Internazionali e Cooperazione</i>	Roma Tor Vergata
<i>Scienze Politiche</i>	<i>Scienze dell'Amministrazione e delle Relazioni Internazionali</i>
<i>Scienze Politiche e Relazioni Internazionali</i>	Roma Tre
Messina	<i>Scienze Politiche e Relazioni Internazionali</i>
<i>Scienze delle Relazioni Internazionali</i>	<i>Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione</i>
<i>Scienze delle Relazioni Internazionali e Politiche</i>	<i>Scienze Politiche per la Cooperazione e Lo Sviluppo</i>
<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>	Roma UNICUSANO - telematica
<i>Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi</i>	<i>Scienze Politiche e Relazioni Internazionali</i>
Milano	Salento
<i>Scienze Internazionali e Istituzioni Europee</i>	<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>
<i>Scienze Politiche</i>	Salerno
Milano Bocconi	<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>
<i>International Politics And Government</i>	Sassari
Milano Cattolica	<i>Scienze della Politica e dell'Amministrazione</i>
<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>	Siena
Molise	<i>Scienze Politiche</i>
<i>Scienze della Politica e della Amministrazione</i>	Teramo
Napoli Federico II	<i>Scienze Politiche</i>
<i>Corso di Laurea in Scienze Politiche</i>	Torino
<i>Scienze Politiche</i>	<i>Scienze Internazionali, dello Sviluppo e della Cooperazione</i>
Napoli L'Orientale	<i>Scienze Politiche</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	<i>Scienze Politiche e Sociali</i>
<i>Scienze Politiche</i>	<i>Studi Internazionali, dello Sviluppo e della Cooperazione</i>
<i>Scienze Politiche e Relazioni Internazionali</i>	Trento
Napoli Vanvitelli	<i>Studi Internazionali</i>
<i>Scienze Politiche</i>	Trieste
Novedrate e-Campus - telematica	<i>Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>
<i>Scienze Politiche e Sociali</i>	<i>Scienze Politiche e dell'Amministrazione</i>
Padova	Tuscia
<i>Scienze Politiche</i>	<i>Scienze Organizzative e Gestionali</i>
<i>Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani</i>	<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>
<i>Scienze Politiche, Studi Internazionali ed Europei</i>	Urbino
<i>Scienze Politiche, Studi Internazionali, Governo delle Amministrazioni</i>	<i>Scienze Politiche</i>
Palermo	<i>Scienze Politiche, Economiche e del Governo</i>
<i>Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali</i>	

Fonte: Ustat, 2019

2.2 Il contesto degli Atenei telematici e il quadro regionale

Ai corsi della classe L-36 in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali secondo i dati MIUR per il 2018/19, sono iscritti quasi 13 mila studenti (12.819) nelle seguenti Università: La Sapienza, Link Campus, LUISS, LUMSA, Tor Vergata, Roma Tre e Tuscia e le due telematiche Marconi e Unicusano.

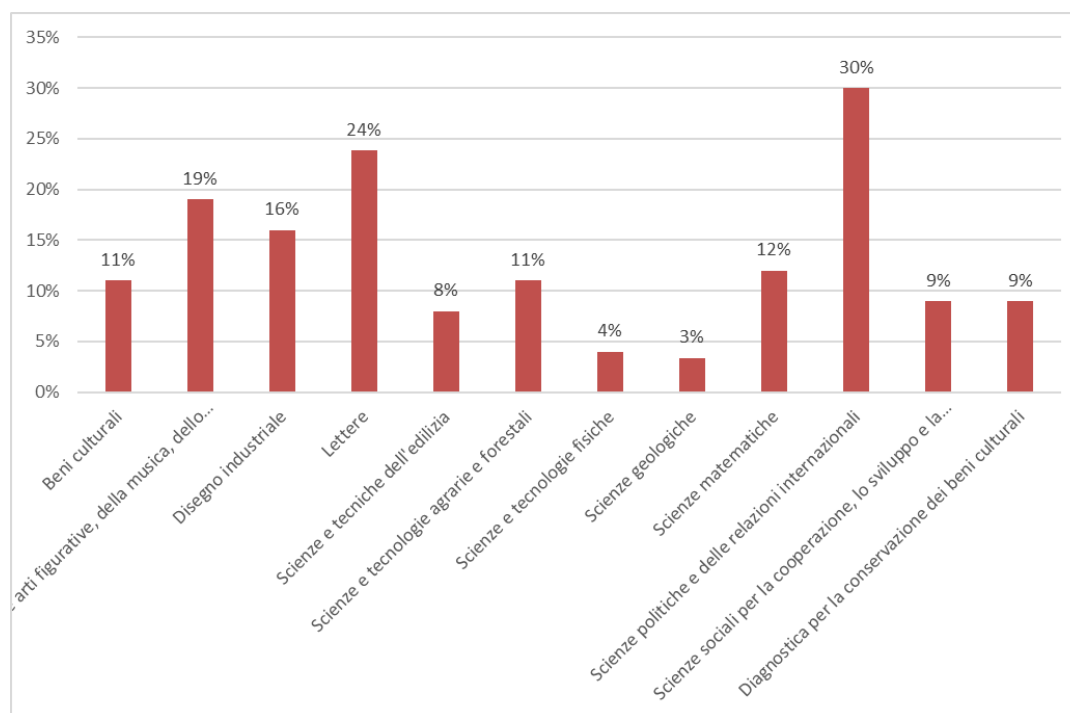
L'insieme delle informazioni esaminate mettono in luce in rapporto con le esigenze delle imprese, evidenziano una particolare positiva attrattività del corso che si propone.

3. ESITI DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA E INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

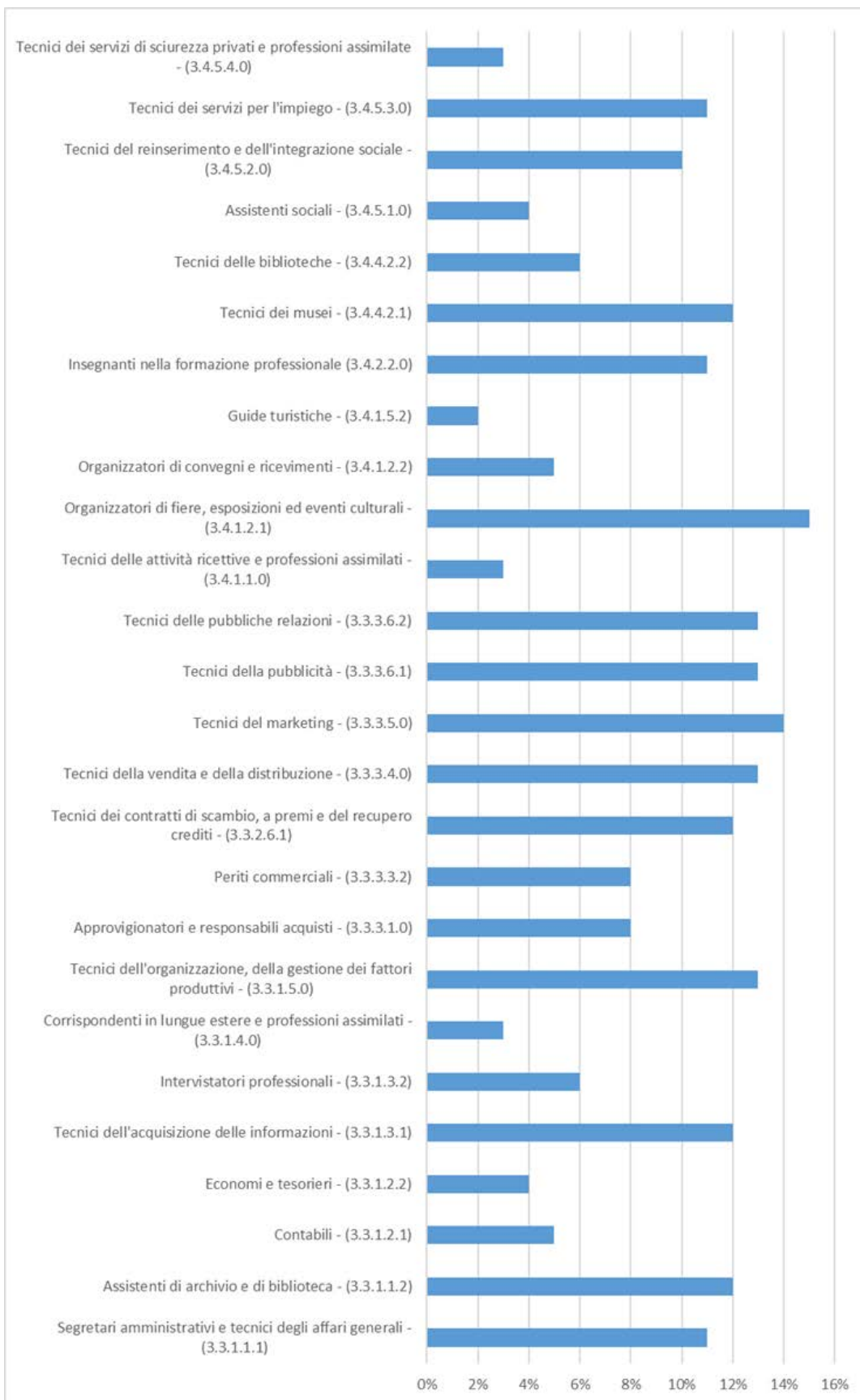
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Il lavoro operativo di progettazione ha preso avvio da una prima riflessione in seno ai Corsi di Laurea già attivi in discipline correlate. Nel novembre/dicembre del 2019, ripartendo dalla progettazione dello scorso anno, è stato somministrato telefonicamente un campione di 3.500 imprese un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Le risposte sono state 532 come si desume dal report disponibile al link: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-l-36>

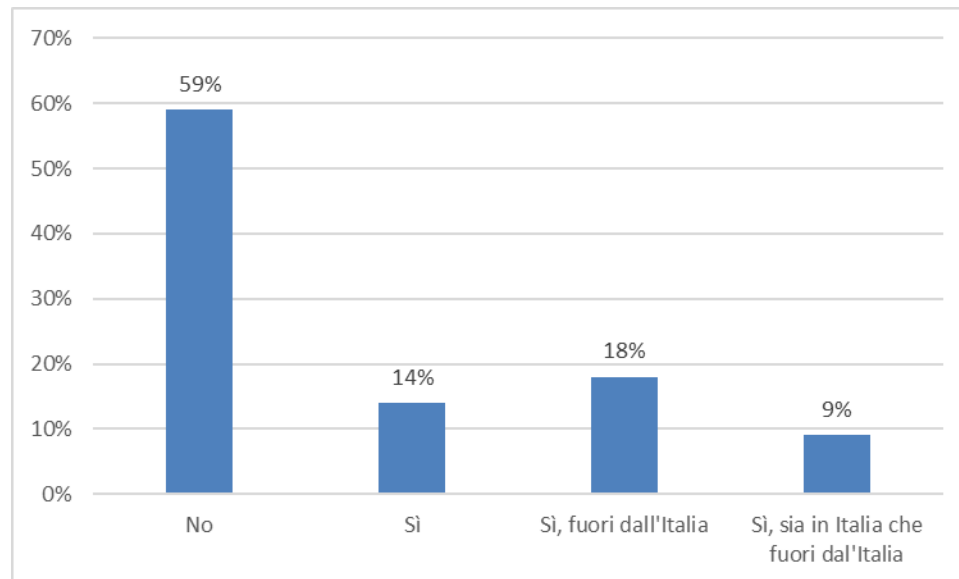
1. Per realizzare i Suoi prodotti/servizi, quali pensa che siano i Corsi di Laurea più rilevanti (selezionare un massimo di 5 Corsi di Laurea)?



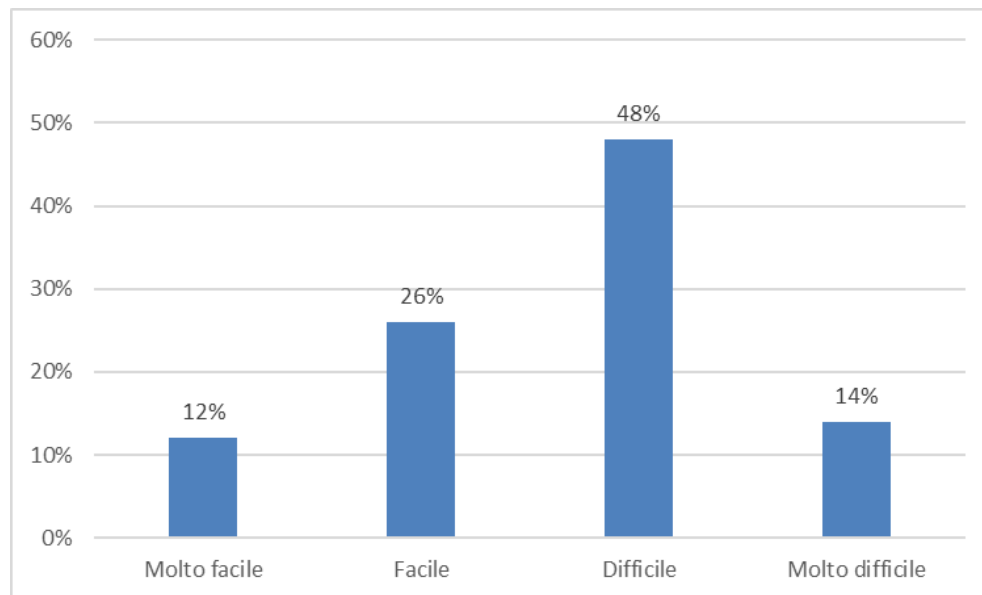
2. Per realizzare i Suoi prodotti/servizi, quali pensa che siano i profili professionali più rilevanti (selezionare un massimo di 5 profili)?



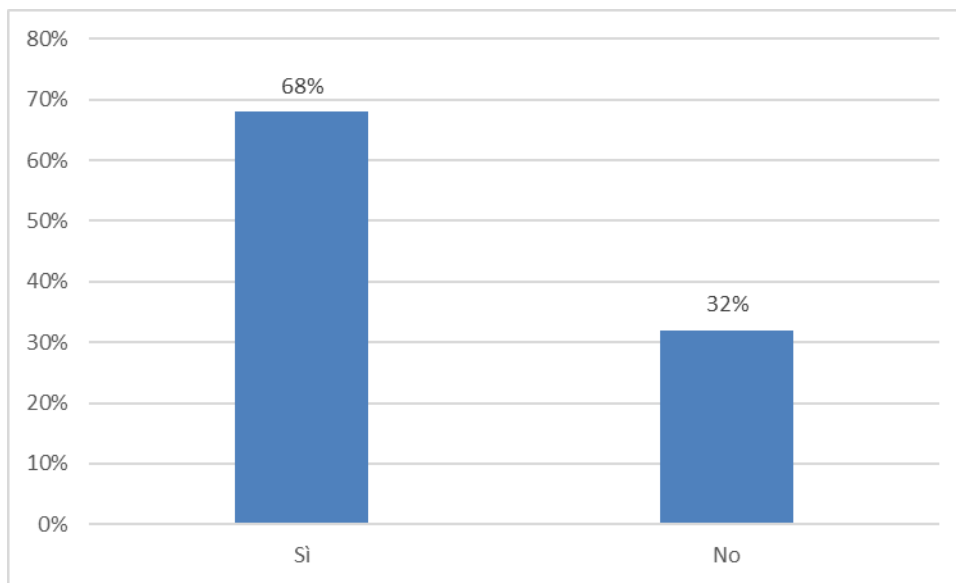
3. Ritiene che l'offerta sul mercato del lavoro delle professioni selezionate nel quesito 2) sia sufficiente?



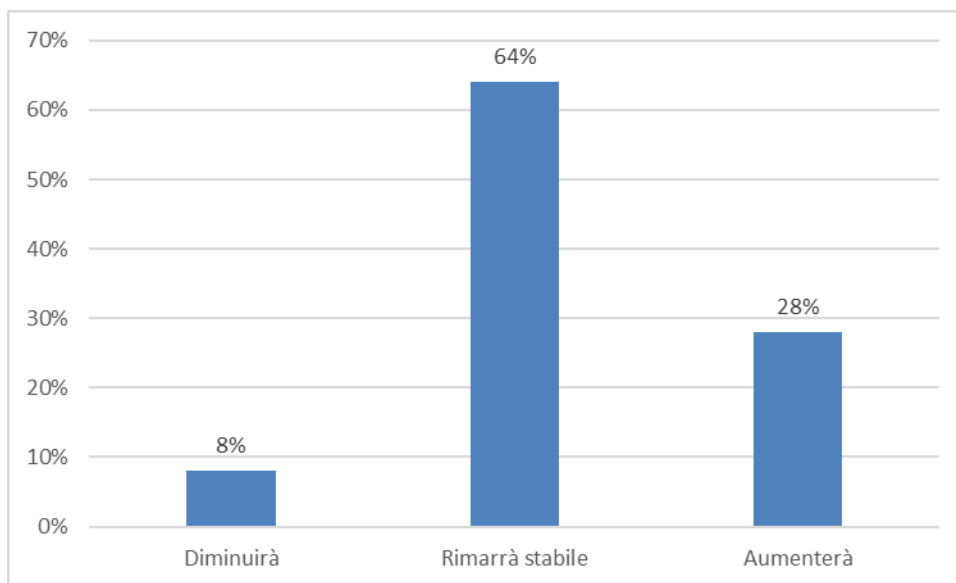
4. Potrebbe indicare il grado di difficoltà di reperimento sul mercato delle professioni selezionate nel quesito 2)?



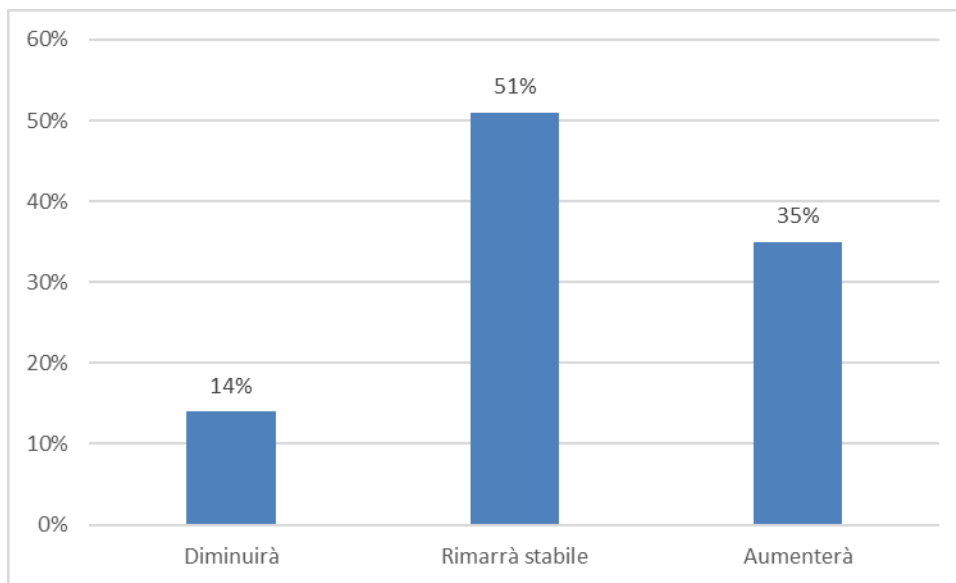
5. Secondo Lei, sarebbero necessari interventi formativi di riqualificazione/aggiornamento per le professioni selezionate nel quesito 2)?



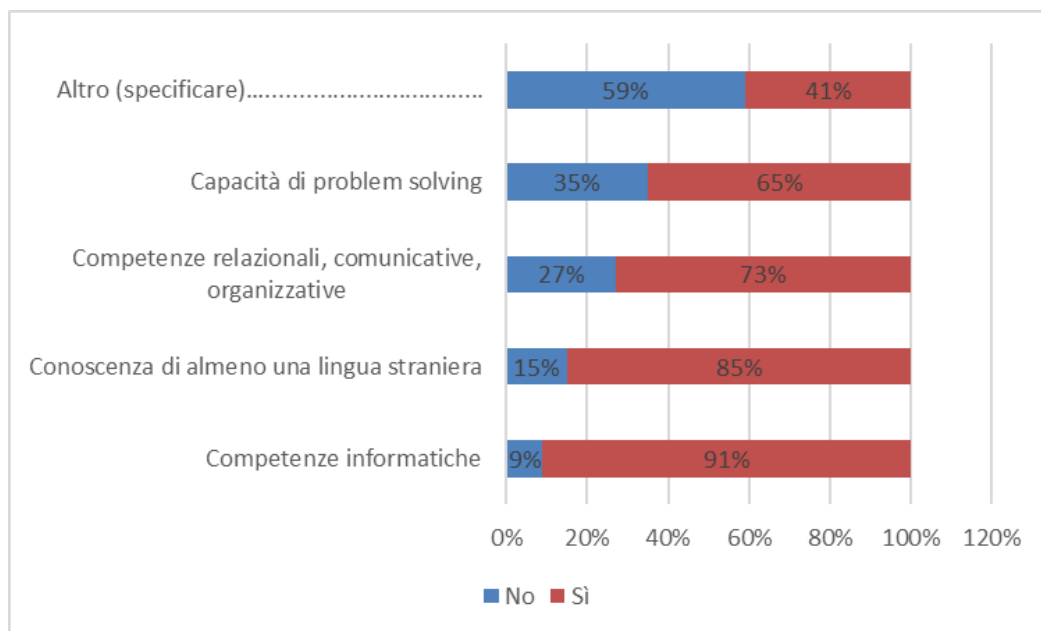
6. *Nel breve periodo* prevede che nel Suo settore di attività, la rilevanza delle professioni selezionate nel quesito 2):



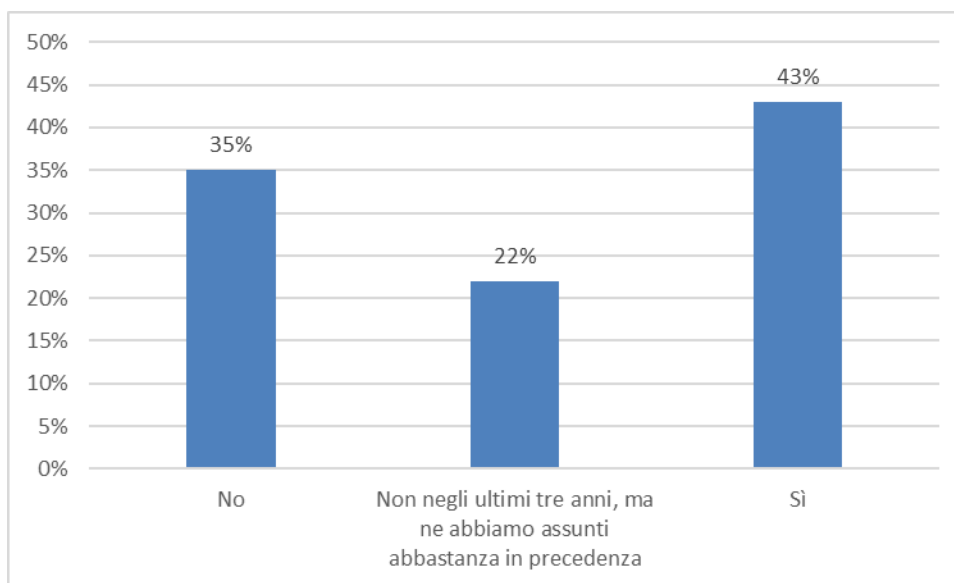
7. E *nel lungo periodo*?



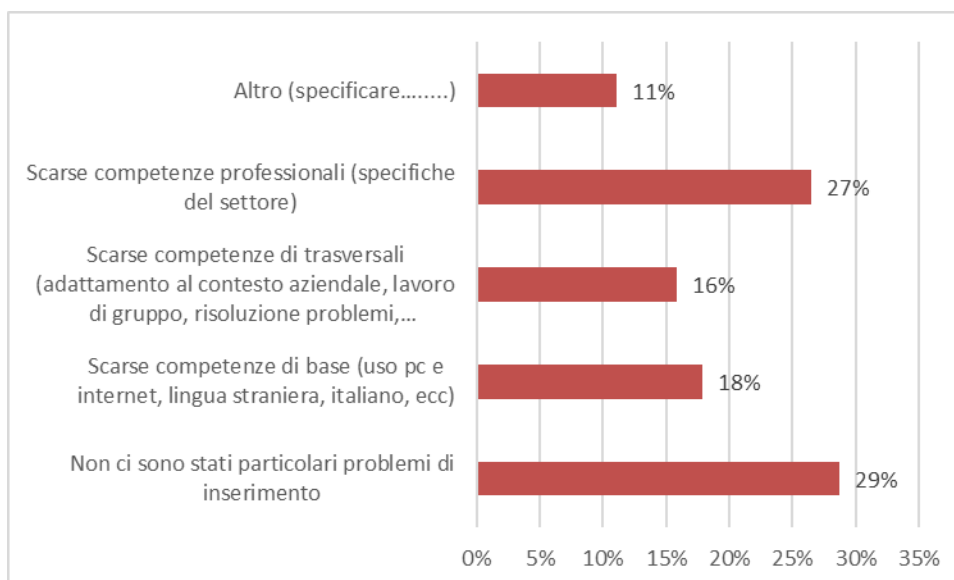
8. Quali delle seguenti **competenze generiche/di base** dovrebbero possedere le professioni selezionate nel quesito 2)?



9. Negli **ultimi 3 anni** avete assunto personale neolaureato nelle professioni selezionate nel quesito 2)?



10. Quali sono i principali problemi che avete incontrato nell'inserimento di tali figure?



Come si evince dai dati generali, il Corso di Laurea di primo livello in “Scienze Politiche e Relazioni Internazionali”, fra quelli proposti, (consultabili per intero a <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-l-36>) è il più rilevante e le figure che più interessano alle aziende sono quasi tutte riconducibili a profili professionali in uscita dal Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa quantizzabile nel presente documento di “Analisi della Domanda” (disponibile al link correlato), che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali.

Ai fini della progettazione l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP), istituito con Decreto Rettorale Istituito per Decreto Rettorale n 1/2020 del 16 gennaio 2020 con componenti:

- Prof. **Fulvio Attinà** - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- Prof. **Prof. Alfio Mastropaolo** - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- Prof. **Raffaele Pardolesi** - Professore Emerito di Diritto Privato Comparato IUS/02

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale è stata completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed è stato convocato il 20 gennaio 2020 attraverso una consultazione aperta.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario.

Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo

offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Si è inteso pertanto creare un sistema aperto e inclusivo, in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nel presente Report “Analisi della Domanda” da intendersi come documento in “lavorazione” aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio, anche al fine di raccogliere utili elementi per la progettazione di dettaglio dei singoli insegnamenti.

Si rende disponibile la pagina <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-l-36>, in cui sono disponibili i seguenti materiali:

- Road Map complessiva dell’attività di ascolto e consultazione delle parti sociali
- Decreto Rettorale di istituzione del Comitato Proponente
- Decreto Rettorale di istituzione del Comitato di Indirizzo
- Verbali del Comitato Proponente
- Verbali del Comitato di Indirizzo
- Elenco delle fonti consultate
- Report “Documento di Analisi della domanda”, da aggiornarsi anche in funzione degli esiti delle indagini di campo
- Format di questionario per la raccolta delle opinioni delle parti economiche e sociali
- Elenco dei questionari pervenuti

ANALISI DELLA DOMANDA
Corso di Studi in “Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico”
Classe di Laurea LM-52

Elaborata per la Scheda SUA 2020-2021

Revisione del 10 febbraio 2020

Sommario

PREMESSA	3
0.1 POLICY D’ATENEIO PER L’ANALISI DELLA DOMANDA	3
0.2 PROCESSI CHE HANNO PORTATO ALL’ANALISI DELLA DOMANDA E ROADMAP PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL CDS	3
1. ANALISI DOCUMENTALE	4
1.0 SCIENZE POLITICO-SOCIALI, MANAGEMENT E IMPRESA: I FABBISOGNI PROFESSIONALI PER I LAUREATI MAGISTRALI IN RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO.....	4
1.1 IL CDL MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	5
1.2 ANALISI DELLE COMPETENZE E DEGLI SBocchi PROFESSIONALI	5
1.3 ANALISI DELLE PROFESSIONI.....	6
1.3.1 <i>Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</i>	6
1.3.2 <i>Specialisti dei sistemi economici- (2.5.3.1.1)</i>	8
1.3.3 <i>Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)</i>	10
1.3.4 <i>Specialisti nell’acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)</i>	11
1.3.5 <i>Specialisti nella gestione della Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</i>	12
1.4 LE PREVISIONI DI ASSUNZIONE E L’OCCUPABILITÀ	22
2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	24
2.1 ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CORSO DI LAUREA NEL QUADRO NAZIONALE.....	24
2.2 IL CONTESTO DEGLI ATENEI TELEMATICI E IL QUADRO REGIONALE	25
3. ESITI DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA E INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE	25
3.1 SOGGETTI COINVOLTI, MODALITÀ E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE	25

0.1 Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda

Universitas Mercatorum considera l'ascolto delle imprese, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

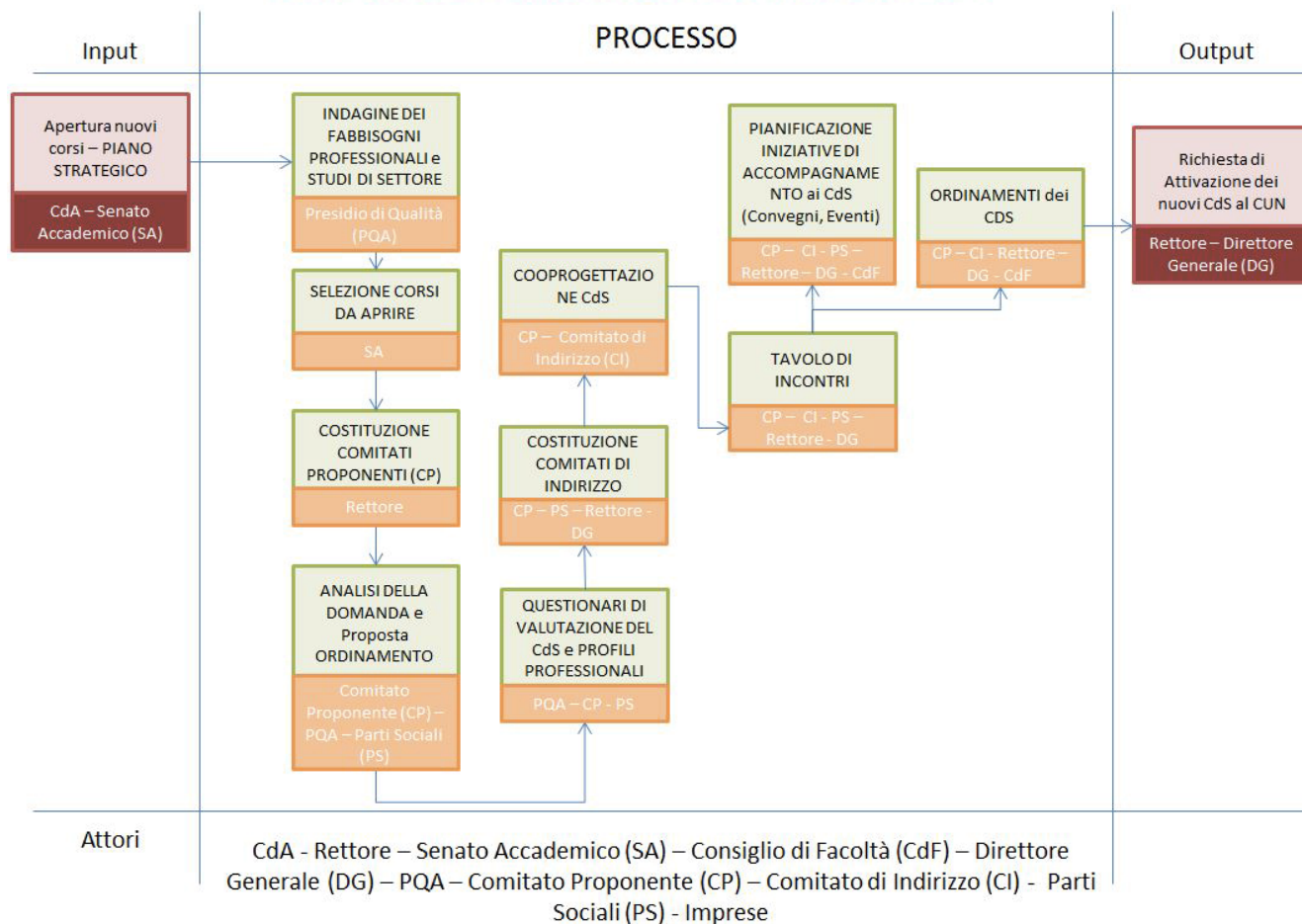
0.2 Processi che hanno portato all'Analisi della Domanda e Roadmap per la richiesta di attivazione del CdS

Il seguente documento, del quale risponde il Comitato Proponente del Corso di Studi in “Scienze Politiche e Relazioni Internazionali” istituito per Decreto Rettorale n 1/2020 del 16 gennaio 2020, è stato elaborato congiuntamente a:

- L'impulso ad aprire nuovi Corsi di Studio da parte della Governance
- L'indagine dei fabbisogni professionali presso un campione di 3.500 imprese
- Selezione dei CdS per i quali inviare formale richiesta di attivazione al CUN
- Istituzione dei Comitati Proponenti (CP) da parte del Rettore

La Roadmap che segue illustra la totalità dei processi che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN:

ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CDS



Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.0 Scienze politico-sociali, management e impresa: i fabbisogni professionali per i laureati magistrali in Relazioni internazionali per lo Sviluppo Economico

L'Ateneo ha da sempre rivolto la sua attenzione alle scienze sociali per la formazione d'impresa e all'internazionalizzazione e in questa cornice il ruolo del management per lo sviluppo d'impresa assume particolare centralità. In questa direzione si è ritenuto di rivolgere alle parti sociali un questionario teso a indagare le richieste del mercato del lavoro relativamente alle figure professionali legate alle scienze politiche,

alle relazioni internazionali e allo sviluppo economico. L'indagine è stata realizzata nei mesi di novembre e dicembre 2019.

Il questionario è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>

Gli esiti sono poi stati esaminati internamente da un gruppo di lavoro dell'Ateneo per individuare:

- La denominazione del CdS,
- L'occupabilità futura e la domanda del mercato del lavoro,
- I profili professionali in uscita,
- Le competenze più richieste e i risultati di apprendimento attesi.

I risultati dell'indagine sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>

1.1 Il CdL magistrale in Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico

Il Corso di Laurea Magistrale in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO offre una preparazione mirata a permettere l'analisi, l'interpretazione e la valutazione dei fenomeni di internazionalizzazione delle relazioni commerciali, nonché della loro dinamica evolutiva nello spazio e nel tempo, con particolare riferimento alle questioni relative alla localizzazione delle attività economiche, alla fruizione delle libertà economiche fondamentali del Mercato Interno e all'accesso e alla gestione dei finanziamenti dell'Unione Europea. Il percorso formativo si articola principalmente in due ambiti di conoscenze teorico-pratiche: quello relativo ai profili giuridici e quello relativo agli aspetti economici. La didattica si avvale, oltre che delle tradizionali lezioni frontali erogate in modalità telematica, anche di metodi didattici interattivi che mirano a sviluppare e potenziare capacità di ragionamento, gestione ed elaborazione delle informazioni e problem-solving quali la presentazione e/o discussione di case studies, redazione di saggi, programmi e piani di internazionalizzazione di prodotto e di processo delle imprese. Gli studenti che lo desiderano possono usufruire di periodi di studio all'estero attraverso l'adesione al programma Erasmus.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Profilo Esperto in Politiche economiche internazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Si occupa di condurre ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati internazionali dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici in ambito

globale, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia internazionale.

Competenze associate alla funzione:

- Capacità di comprendere, interpretare e contestualizzare il posizionamento di un attore economico relativamente a: analisi di scenari internazionali economici e istituzionali complessi;
- Elaborazione e interpretazione di dati economici;
- Abilità di problem-solving e pianificazione di iniziative e politiche di internazionalizzazione; comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale;
- Conoscenza dei meccanismi di regolamentazione di utilizzo dei Fondi nazionali e UE finalizzato a migliorare il riposizionamento competitivo e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.

Sbocchi occupazionali:

Aziende private direttamente impegnate o interessate ad attività di internazionalizzazione strategicamente e finanziariamente più impegnative quali investimenti diretti esteri. Aziende di consulenza alle imprese relativamente alle attività di internazionalizzazione. Pubblico impiego (istituti di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS Magistrale in Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico come indicato nella Scheda SUA, prepara per le professioni di seguito indicate (secondo codifica ISTAT):

- ➔ Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- ➔ Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- ➔ Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- ➔ Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- ➔ Specialisti nella gestione della Pubblica Amministrazione- (2.5.1.1.1)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'Analisi di dettaglio della singola professione, elaborata utilizzando la Banca dati del Portale <http://fabbisogni.isfol.it/> gestita dall'ANPAL.

1.3.1 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

1.3.1.1. Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione e definizione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi

di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa, ovvero applicano le conoscenze in materia e le procedure esistenti per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo.

1.3.1.2. Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)

IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

ECONOMIA E CONTABILITA' Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

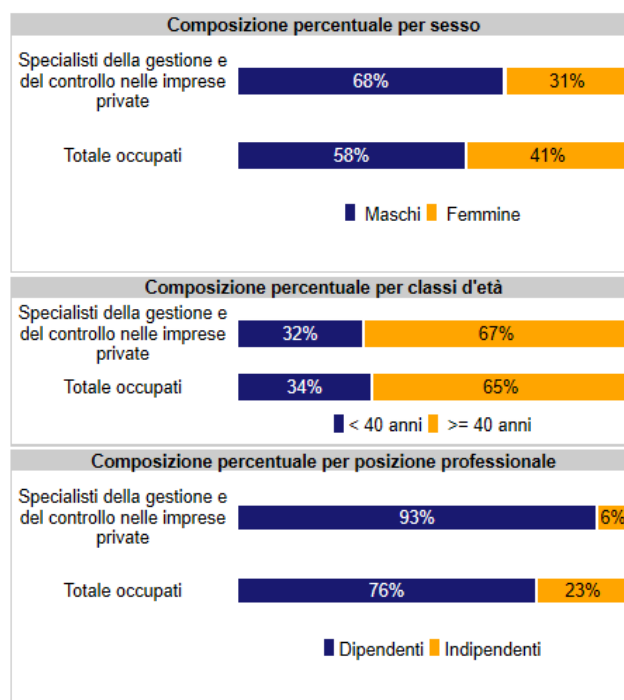
LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

MATEMATICA Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.

1.3.1.3 Occupabilità

I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 41



Fonte: Isfol, 2019

1.3.2 Specialisti dei sistemi economici- (2.5.3.1.1)

1.3.2.1. *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.

1.3.2.2. *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)*

LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

MATEMATICA Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.

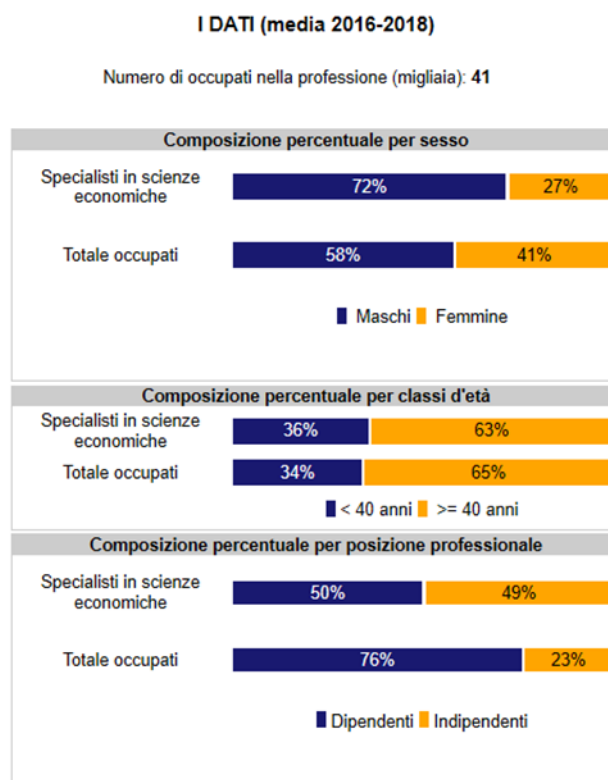
ECONOMIA E CONTABILITA' Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.

INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

ISTRUZIONE E FORMAZIONE Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione

LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

1.3.2.3 Occupabilità



Fonte: Isfol, 2019

1.3.3 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

1.3.3.1 *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità si occupano dell'implementazione delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato dei beni o dei servizi prodotti, sia pubblici che d'impresa.

1.3.3.2 *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)*

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

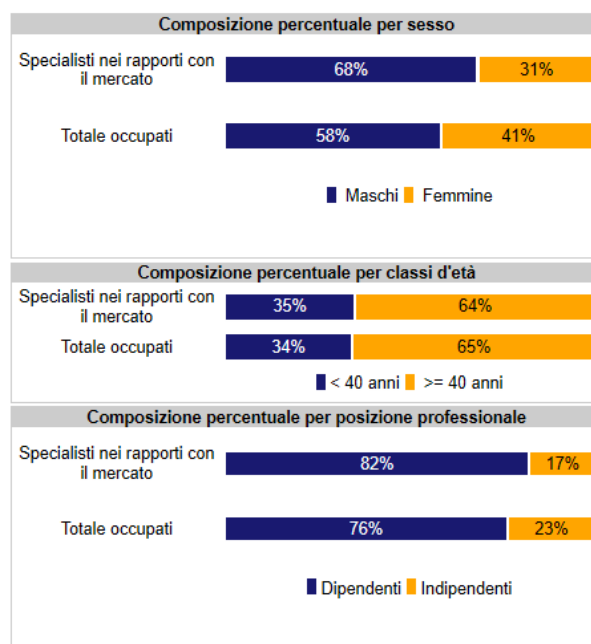
LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale

1.3.3.3 Occupabilità

I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 115



Fonte: Isfol, 2019

1.3.4 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

1.3.4.1 Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità analizzano le condizioni di vendita, i prezzi ed acquistano sul mercato materie prime, componenti, attrezzature e forniture di servizi per rivenderli al pubblico o per utilizzarli nelle attività dell'impresa.

1.3.4.2 Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

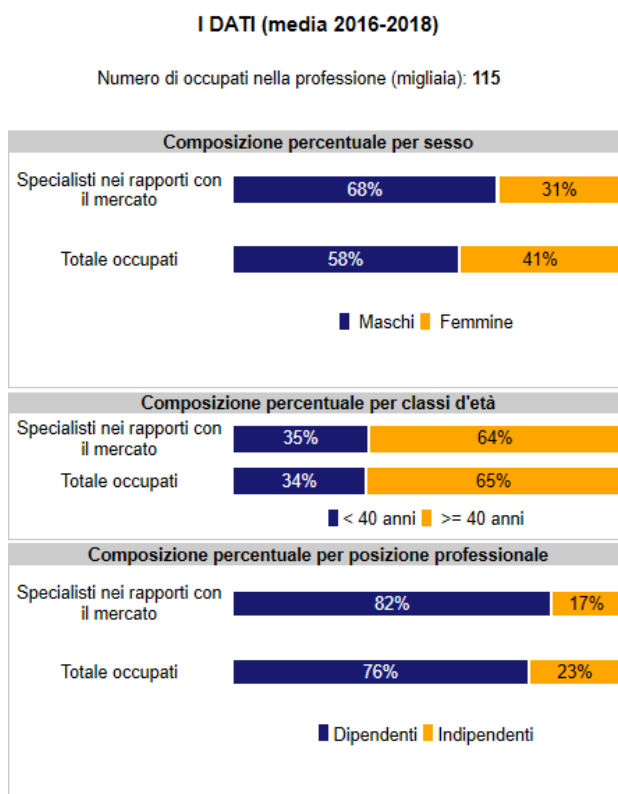
COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio

LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

1.3.4.3. Occupabilità



Fonte: Isfol, 2019

1.3.5 Specialisti nella gestione della Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

1.3.5.1 Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente, curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato.

1.3.5.2 Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio

GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale

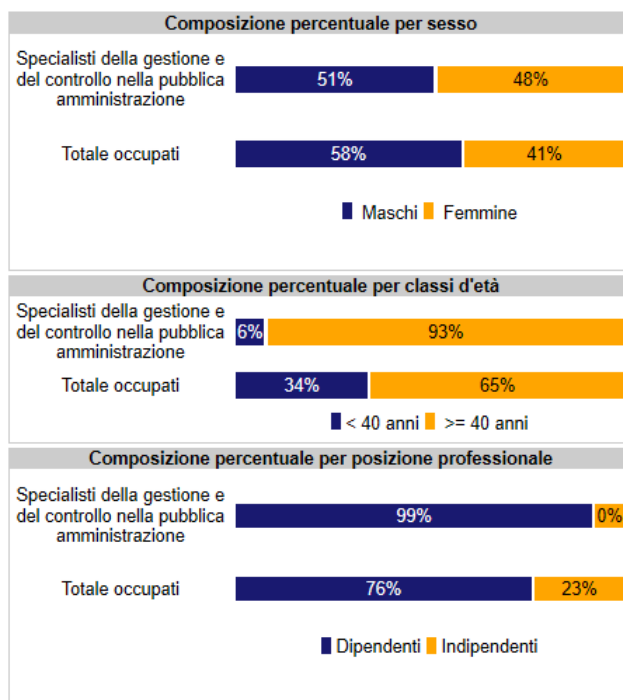
IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

1.3.5.3. Occupabilità

I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 99



Fonte: Isfol, 2019

Il punto di vista di AlmaLaurea

La laurea magistrale biennale in Relazioni internazionali

Le indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati permettono di valutare le performance formative e gli esiti occupazionali dei laureati dei corsi di studio della classe magistrale biennale in Relazioni internazionali.

Il profilo dei laureati in Relazioni internazionali

Il 72,0% dei laureati in Relazioni internazionali ha conseguito il precedente titolo di primo livello in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Sono in prevalenza donne (61,6%) e, in media, ottengono il titolo magistrale a 27,2 anni. Impiegano in media 2,8 anni (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento) per conseguire il titolo magistrale biennale, con un voto medio di laurea pari a 108,1 su 110.

Durante gli studi il 34,0% dei laureati in Relazioni internazionali ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 61,6% ha svolto tirocini formativi curricolari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario appena concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 66,6% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.



Fonte: Almalaurea, 2019

La condizione occupazionale dei laureati in Relazioni internazionali

A un anno dal titolo

A dodici mesi dalla laurea magistrale biennale, il tasso di occupazione per i laureati in Relazioni internazionali è pari al 63,3%.

Il 55,2% degli occupati ad un anno si è inserito nel mercato del lavoro solo dopo il conseguimento del titolo magistrale biennale; il 18,4%, invece, lavorava al momento della laurea ma ha successivamente cambiato lavoro, mentre il 25,9% prosegue, ancora dopo un anno, il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo.

Il 5,1% degli occupati, dopo un anno dalla laurea, è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), il 22,8% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, il 13,4% con contratti formativi, mentre il 40,3% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato). Il lavoro part-time coinvolge il 30,8% degli occupati e la retribuzione mensile netta è pari, in media, a 1.067 euro. Il 69,5% dei laureati in Relazioni internazionali lavora nel settore privato. È occupato nel ramo del commercio

il 16,8% dei laureati, dei servizi sociali e personali il 14,2% e nei trasporti, pubblicità e comunicazioni il 10,8%.

Il 22,3% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 49,2% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 28,3% per nulla.

A cinque anni dal titolo

Dopo cinque anni dal titolo magistrale biennale, il tasso di occupazione dei laureati in Relazioni internazionali è pari all'84,5%.

Il 6,8% degli occupati, a cinque anni dalla laurea, è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), il 53,2% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 24,5% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato). Il lavoro part-time coinvolge il 14,4% dei laureati e la retribuzione media è pari a 1.450 euro netti al mese. Il 66,7% dei laureati in Relazioni internazionali lavora nel settore privato. È occupato nel ramo del commercio il 12,5% dei laureati, dei servizi sociali e personali il 12,0% e nella pubblica amministrazione il 10,0%.

Il 21,0% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 54,1% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 24,6% per nulla.

A cinque anni dal titolo, tra i laureati in Relazioni internazionali il 6,0% svolge una professione dirigenziale (compresi gli imprenditori), il 34,2% una professione ad elevata specializzazione, il 22,5% una professione tecnica, mentre il 37,2% una professione esecutiva o di livello inferiore. Concentrando l'attenzione sulle professioni di livello più elevato (prime due voci), la professione più diffusa è quella di Specialista nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) (5,1%), seguita da Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private (4,2%) e Specialista in risorse umane (2,5%).

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI MAGISTRALI BIENNALI IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

CONFRONTO TRA I DATI A UNO E A CINQUE ANNI DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

	 Tasso di occupazione	 Retribuzione mensile netta	 Utilizzo elevato, nel lavoro, delle competenze acquisite all'università
a UN anno	63,3%	1.067 €	22,3%
a CINQUE anni	84,5%	1.450 €	21,0%

Rapporto 2018

 ALMALAUREA

Fonte: Almalaurea, 2018

Le professioni secondo Almalaurea

Le Indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati permettono di valutare le performance formative e gli esiti occupazionali dei laureati di secondo livello che, a cinque anni dal titolo. Nello specifico seguono le indagini relative ai laureati che svolgono la professione di: i. Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private; ii. Specialista nella commercializzazione dei servizi (escluso il settore ICT); iii. Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione.

Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private

Il profilo dei laureati che svolgono la professione di Specialista della gestione e del controllo delle imprese private

Il 37,1% dei laureati che svolgono la professione di Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private ha conseguito una laurea magistrale biennale in ambito ingegneristico, segue il 26,4% in ambito economico-statistico, in particolare nelle classi di laurea in Scienze economico-aziendali (19,6%), Ingegneria gestionale (14,9%) o Ingegneria meccanica (7,6%).

Si tratta di una professione a prevalenza maschile (55,8%), svolta da laureati che hanno raggiunto il titolo, in media, a 26,4 anni. L'82,8% ha terminato gli studi al più entro un anno fuori corso (il 50,5% ha concluso nei tempi previsti dall'ordinamento), ottenendo un voto medio di laurea pari a 107,1 su 110.

Il 21,5% dei laureati che svolgono la professione di Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private nel proprio curriculum formativo conta esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea e nel 54,6% dei casi tirocini formativi curriculari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 66,6% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.

Le caratteristiche della professione di Specialista della gestione e del controllo delle imprese private

Nell'analisi della figura professionale dello Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private è fondamentale tenere presente che il 73,5%, una volta terminati gli studi universitari, ha proseguito la formazione post-laurea: in particolare svolgendo stage in azienda (50,3%), master non universitario (17,7%) e master di secondo livello (9,3%).

Il 3,6% degli specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), l'81,2% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 9,4% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato). Il lavoro part-time riguarda il 3,0% degli occupati e la retribuzione è pari, in media, a 1.802 euro netti mensili. È occupato nell'industria metalmeccanica e meccanica di precisione il 16,4%, nell'industria manifatturiera il 12,3%, nel ramo dei trasporti e comunicazione il 9,5% e nell'industria chimica ed energia il 9,4%.

Il 38,9% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 52,4% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre l'8,6% per nulla.

PROFILO DEI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO CHE SVOLGONO LA PROFESSIONE DI SPECIALISTA DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE



CARATTERISTICHE DELLA PROFESSIONE DI SPECIALISTA DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE A CINQUE ANNI DAL TITOLO

 Retribuzione
mensile netta

1.802 €



Utilizzo elevato,
nel lavoro, delle
competenze acquisite
all'università

38,9%

Rapporto 2018

 ALMA LAUREA

Fonte: Almalaurea, 2018

Specialista nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

Il profilo dei laureati che svolgono la professione di Specialista nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

Si tratta di una professione a prevalenza femminile (52,2%), svolta da laureati che hanno raggiunto il titolo, in media, a 26,1 anni. L'85,5% ha terminato gli studi al più entro un anno fuori corso (il 57,7% ha concluso nei tempi previsti dall'ordinamento), ottenendo un voto medio di laurea pari a 106,5 su 110.

Il 22,7% dei laureati che svolgono la professione di Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi nel proprio curriculum formativo conta esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea e nel 54,2% dei casi tirocini formativi curriculari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 64,0% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.

Nell'analisi di questa figura professionale è fondamentale tenere presente che il 72,5%, una volta terminati gli studi universitari, ha proseguito la formazione post-laurea: in particolare svolgendo

stage in azienda (53,3%), master non universitario (13,5%), ma anche collaborazione volontaria (11,6%).

Il 6,2% degli Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), il 76,6% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre l'11,0% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato). Il lavoro part-time riguarda il 4,8% degli occupati e la retribuzione è pari, in media, a 1.671 euro netti mensili. Il 95,9% lavora nel settore privato. È occupato nel ramo del commercio il 21,7%, nell'industria manifatturiera il 14,3% e nel ramo della pubblicità e delle comunicazioni l'11,7%.

Il 34,2% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 53,5% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 12,3% per nulla.

PROFILO DEI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO CHE SVOLGONO PROFESSIONE DI SPECIALISTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT)



CARATTERISTICHE DELLA PROFESSIONE DI SPECIALISTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT) A CINQUE ANNI DAL TITOLO



Retribuzione
mensile netta

1.671 €



Utilizzo elevato,
nel lavoro, delle
competenze acquisite
all'università

34,2%

Rapporto 2018

AL ALMALAUREA

Fonte: Almalaurea, 2018

Specialista nella gestione della Pubblica Amministrazione

Il profilo dei laureati che svolgono la professione di Specialista nella gestione della Pubblica Amministrazione

Si tratta di una professione a prevalenza femminile (51,5%), svolta da laureati che hanno raggiunto il titolo, in media, a 33,4 anni. L'80,2% ha terminato gli studi al più entro un anno fuori corso (il 51,4% ha concluso nei tempi previsti dall'ordinamento), ottenendo un voto medio di laurea pari a 106,9 su 110.

L'8,3% dei laureati che svolgono la professione di Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione nel proprio curriculum formativo conta esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea e nel 27,3% dei casi tirocini formativi curriculari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 64,6% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.

Le caratteristiche della professione di Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione

Nell'analisi di questa figura professionale è fondamentale tenere presente che il 70,1%, una volta terminati gli studi universitari, ha proseguito la formazione post-laurea: in particolare svolgendo praticantato (25,7%), stage in azienda (17,1%), ma anche collaborazione volontaria (14,4%).

L'81,9% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, il 15,3% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato), mentre lo 0,9% è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Il lavoro part-time riguarda il 3,4% degli occupati e la retribuzione è pari, in media, a 1.710 euro netti mensili. L'8,1% degli Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione lavora nel settore privato. È occupato nella pubblica amministrazione il 76,4%, nel ramo della sanità il 4,8% e delle consulenze professionali il 3,2%.

Il 54,4% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 37,8% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 7,9% per nulla.



Fonte: Almalaurea, 2018

1.4 Le previsioni di assunzione e l'occupabilità

Di seguito, in forma sintetica, si riportano alcune valutazioni tratte dalle informazioni e dalle elaborazioni del Sistema Informativo Excelsior per il 2019-2023, curato da Unioncamere, che raccoglie i dati di previsione dell'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese per i principali profili individuati e il fabbisogno totale.

Secondo l'indagine "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia nel medio termine 2019-2023", nel quinquennio di previsione, la quota maggiore di fabbisogno riguarderà i laureati dell'area economico-sociale (23% del totale), con un valore assoluto che sarà compreso tra 218 mila e 232 mila unità, di cui **60 mila/63 mila del gruppo politico-sociale**. Inoltre, in generale per i laureati emerge la previsione di una tendenziale carenza di offerta complessiva, concentrata nei primi tre anni di previsione, che potrà essere più o meno intensa a seconda degli indirizzi di studio.

FABBISOGNO E INGRESSI DI NEO-LAUREATI SUL MERCATO DEL LAVORO PER GRUPPO DI CORSI

VALORI TOTALI 2019-2023

INDIRIZZO DI STUDIO	OFFERTA PREVISTA DI NEOLAUREATI	FABBISOGNO TOTALE (V.A.)	
		Scenario A	Scenario B
Totale laureati*	893.600	959.000	1.013.800
Medico-sanitario	109.400	171.400	175.800
Economico	135.800	151.800	162.200
Ingegneria	109.800	126.800	136.400
Giuridico	41.900	98.000	102.900
Insegnamento e formazione**	105.000	91.900	96.800
Politico-sociale	93.400	59.600	62.900
Letterario	64.600	56.100	60.000
Architettura	32.200	56.000	59.400
Linguistico	50.900	34.000	36.800
Scientifico, matematico e fisico	25.500	28.900	30.600
Psicologico	36.400	25.600	27.000
Chimico-farmaceutico	27.700	24.900	26.600
Geo-biologico e biotecnologico	35.300	15.200	16.500
Agroalimentare***	21.900	12.300	13.100
Statistico	3.900	6.500	6.800

*Il totale non comprende l'offerta di laureati nell'indirizzo difesa e sicurezza, pari a 2.600 unità nel quinquennio e per il quale è stimato un fabbisogno molto limitato.

**Comprende l'indirizzo scienze motorie

***Non comprende il fabbisogno espresso dal settore agricolo.

Fonte: elaborazioni su dati MIUR

Dai dati disponibili per alcune figure professionali in riferibili al laureato in Relazioni internazionali emerge ad esempio: i) per la figura dello specialista della gestione e del controllo delle imprese private che il 71% degli specialisti nei rapporti con il mercato richiesti dalle imprese è in possesso della laurea e per il 51% si rileva una difficoltà di reperimento dovuta per il 32,4% dovuto alla carenza di candidati; inoltre il 74% di queste figure ha un contratto a tempo indeterminato; ii) per la figura di specialista dei sistemi economici, il 99% delle richieste delle imprese è per laureati con una difficoltà di reperimento del 29% di cui per il 38% per mancanza di candiati ed il 64% di contratti a tempo indeterminato.

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

2.1 Analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale

Alla classe di Laurea in Relazioni internazionali LM-52 fanno riferimento quasi 60 Corsi di Laurea Magistrali (57) inclusi all'interno dell'offerta didattica oltre trenta Atenei italiani (33). La gran parte degli Atenei che contemplano il corso presentano caratteristiche abbastanza omogenee. Secondo i dati del MIUR (Fonte Ustat, 2019) risultano iscritti nel 2018/19 oltre 7 mila iscritti (7.195). Risulta unicamente l'Ateneo telematico Unicussano che eroga un corso afferente alla classe di Laurea LM-52.

Di seguito i Corsi esistenti in Italia per Ateneo e nome del corso.

Cds LM-52 per Ateneo e Nome del Corso di Studi	
Bari	Parma
<i>Relazioni Internazionali</i>	<i>Relazioni Internazionali ed Europee</i>
Bologna	Pavia
<i>Interdisciplinary Research And Studies On Eastern Europe</i>	<i>Economia, Politica e Istituzioni Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	<i>Studi dell'Africa e dell'Asia</i>
<i>Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>	<i>Sviluppo Economico e Relazioni Internazionali</i>
Cagliari	Perugia
<i>Governance e Sistema Globale</i>	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	Perugia Stranieri
Calabria	<i>Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo</i>
<i>Scienze Politiche e Relazioni Internazionali</i>	Pisa
Catania	<i>Studi Internazionali</i>
<i>Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali</i>	Roma La Sapienza
Firenze	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali e Studi Europei</i>	Roma Link Campus
Genova	<i>Studi Strategici e Scienze Diplomatiche</i>
<i>Politiche ed Economia del Mediterraneo</i>	Roma LUMSA
<i>Scienze Internazionali e della Cooperazione</i>	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>	Roma Tre
Macerata	<i>International Studies</i>
<i>Global Politics And International Relations / Politiche Globali e Relazioni Internazionali</i>	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>International Politics And Economic Relations</i>	Roma UNICUSANO - telematica
Messina	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	Roma UNINT
<i>Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo</i>	<i>Investigazione, Criminalita' e Sicurezza Internazionale</i>
Milano	Salerno
<i>Relazioni Internazionali</i>	<i>Global Studies And En</i>
Milano Cattolica	<i>Scienze delle Relazioni Internazionali</i>
<i>Politiche Europee ed Internazionali</i>	Siena
Napoli Federico II	<i>Scienze Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	Torino
<i>Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario</i>	<i>Scienze Internazionali</i>
Napoli L'Orientale	Trento
<i>Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa</i>	<i>European And International Studies</i>
<i>Relazioni e Politiche Internazionali</i>	<i>European And International Studies - Studi Europei e Internazionali</i>
<i>Studi Internazionali</i>	<i>International Security Studies</i>
Napoli Vanvitelli	<i>Studi Sulla Sicurezza Internazionale</i>
<i>Relazioni e Organizzazioni Internazionali</i>	Trieste
Padova	<i>Diplomacy And International Cooperation Studies</i>
<i>Human Rights And Multi-Level Governance</i>	<i>Diplomazia e Cooperazione Internazionale</i>
<i>Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace</i>	<i>Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>
<i>Politica Internazionale e Diplomazia</i>	Venezia Cà Foscari
<i>Relazioni Internazionali e Diplomazia</i>	<i>Relazioni Internazionali Comparate</i>
Palermo	<i>Relazioni Internazionali Comparate - International Relations</i>
<i>International Relations / Relazioni Internazionali</i>	
<i>Relazioni Internazionali per la Cooperazione e Lo Sviluppo</i>	

Fonte: Ustat, 2019

2.2 Il contesto degli Atenei telematici e il quadro regionale

Ai corsi della classe LM-52 in Relazioni Internazionali secondo i dati MIUR per il 2018/19, sono iscritti oltre 1.500 studenti (1.656) nelle seguenti Università: La Sapienza, Link Campus, LUMSA, Roma Tre e l'università telematica e Unicusano.

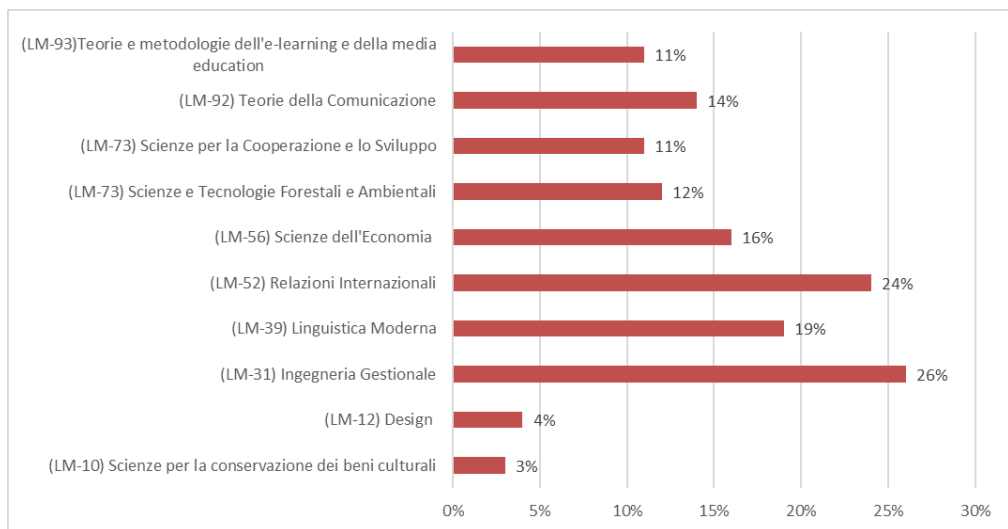
L'insieme delle informazioni esaminate mettono in luce in rapporto con le esigenze delle imprese, evidenziano una particolare positiva attrattività del corso che si propone.

3. ESITI DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA E INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

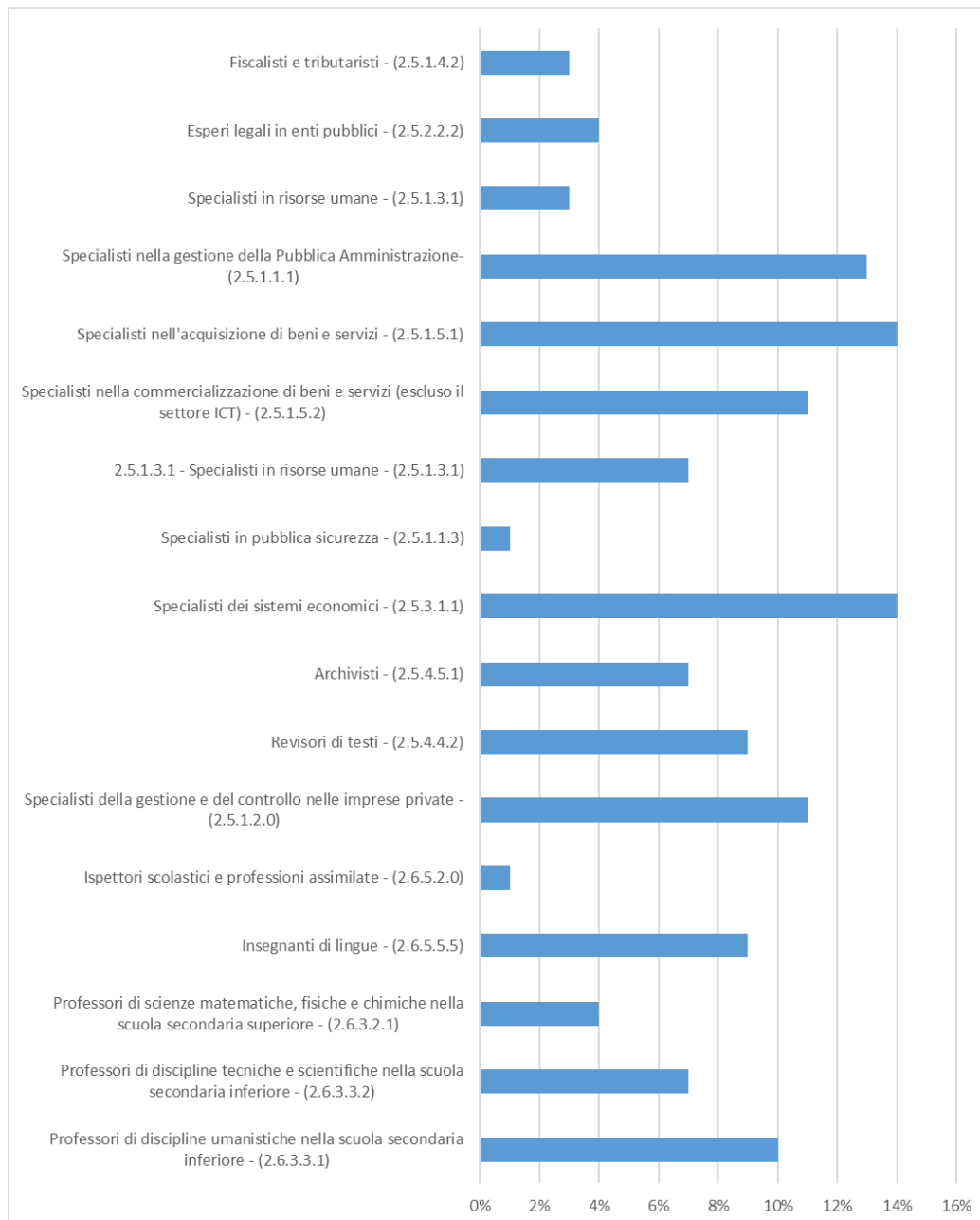
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Il lavoro operativo di progettazione ha preso avvio da una prima riflessione in seno ai Corsi di Laurea già attivi in discipline correlate. Nel novembre/dicembre del 2019, ripartendo dalla progettazione dello scorso anno, è stato somministrato telefonicamente un campione di 3.500 imprese un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Le risposte sono state 574 come si desume dal report disponibile al link: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>):

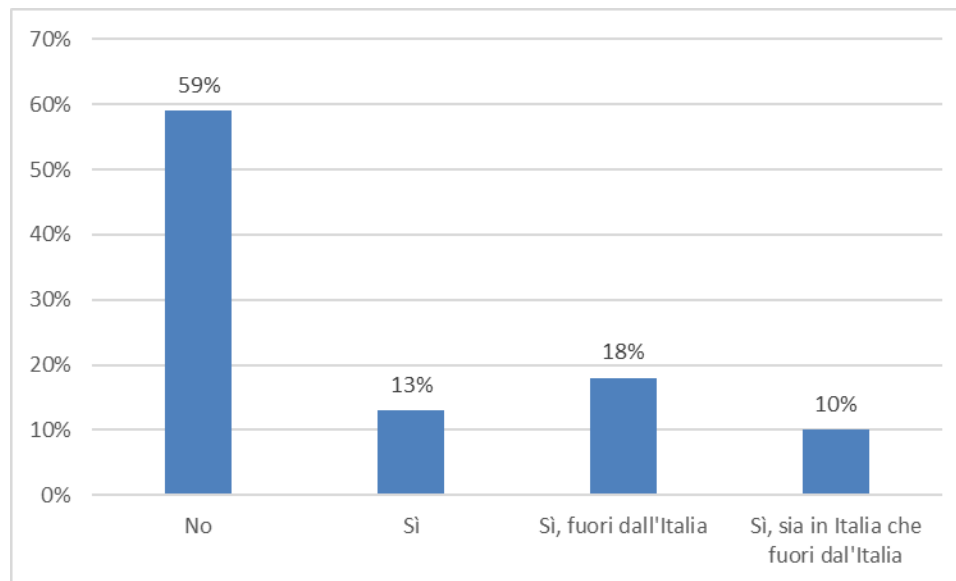
1. Per realizzare i Suoi prodotti/servizi, quali pensa che siano i Corsi di Laurea più rilevanti (selezionare un massimo di 5 Corsi di Laurea)?



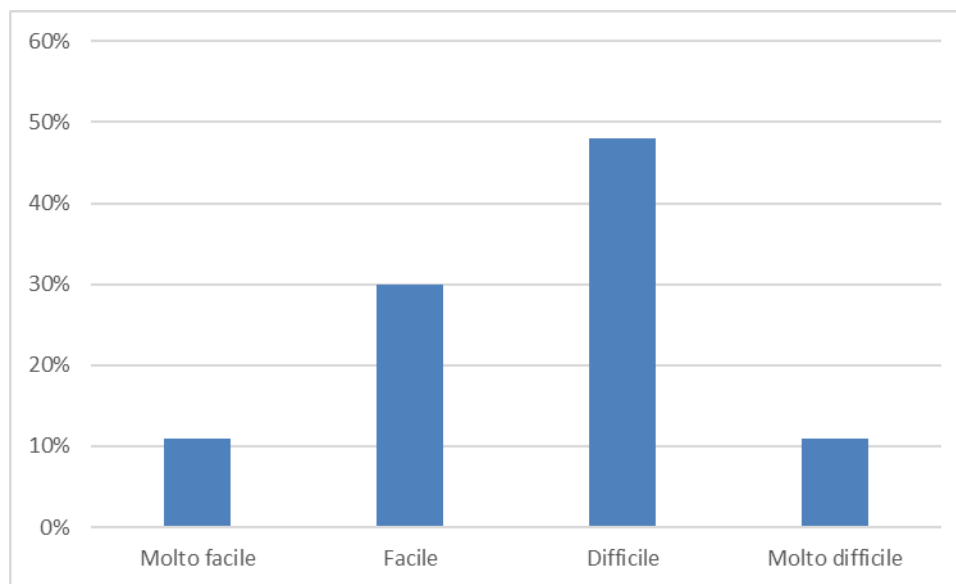
2. Per realizzare i Suoi prodotti/servizi, quali pensa che siano i profili professionali più rilevanti (selezionare un massimo di 5 profili)?



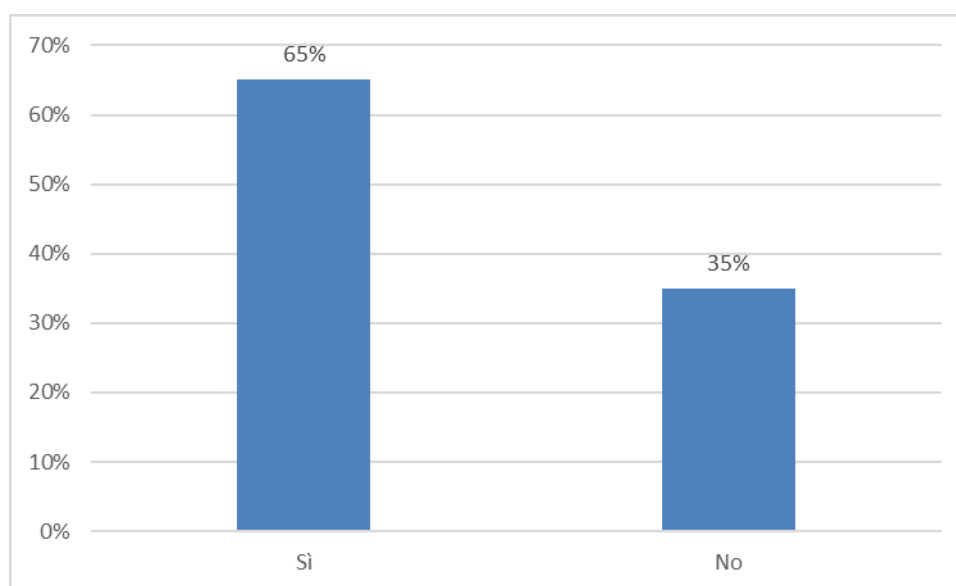
3. Ritiene che l'offerta sul mercato del lavoro delle professioni selezionate nel quesito 2) sia sufficiente?



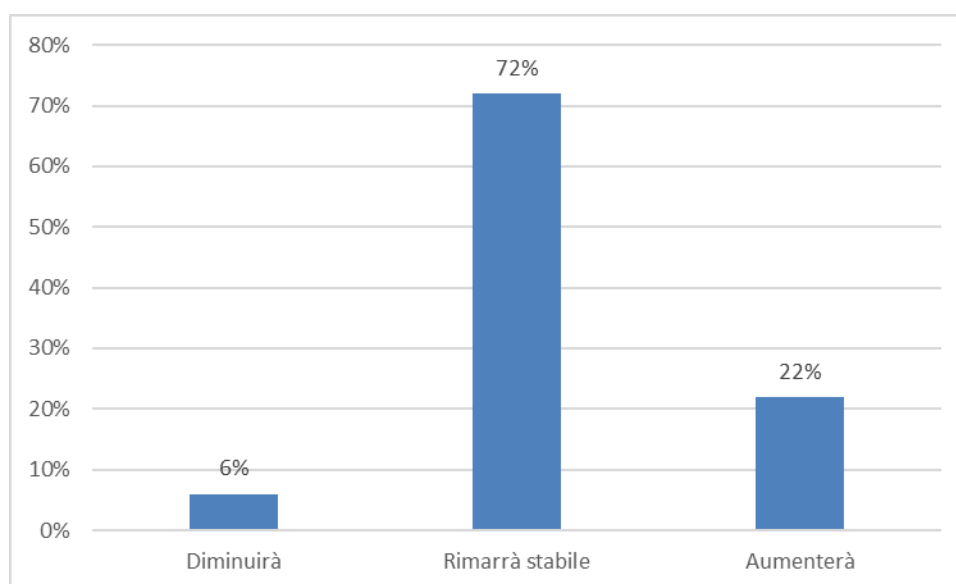
4. Potrebbe indicare il grado di difficoltà di reperimento sul mercato delle professioni selezionate nel quesito 2)?



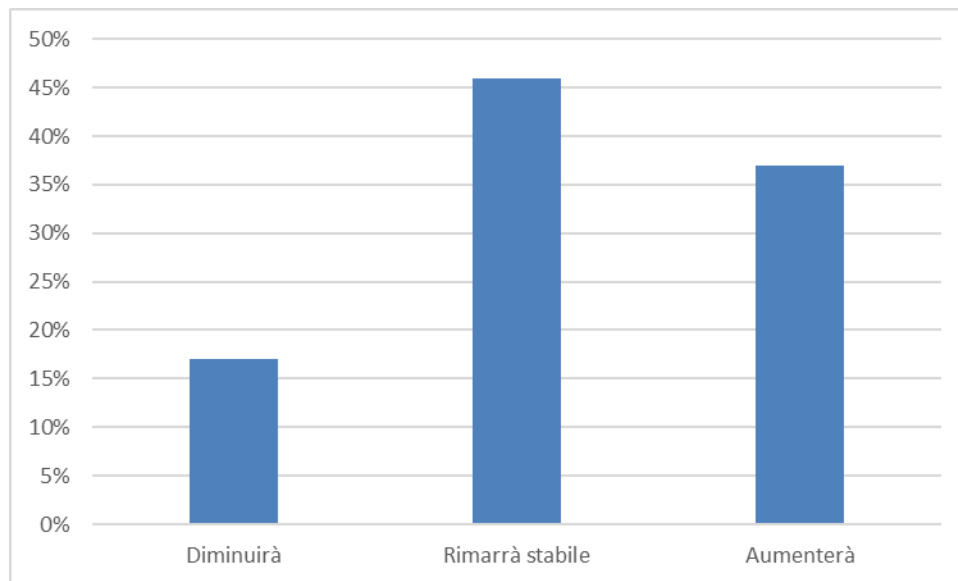
5. Secondo Lei, sarebbero necessari interventi formativi di riqualificazione/aggiornamento per le professioni selezionate nel quesito 2)?



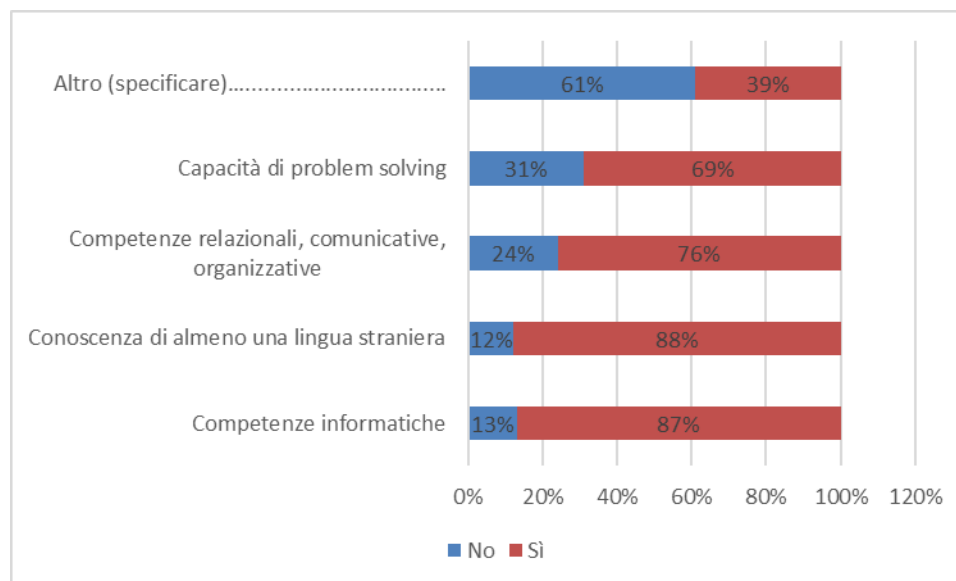
6. *Nel breve periodo* prevede che nel Suo settore di attività, la rilevanza delle professioni selezionate nel quesito 2):



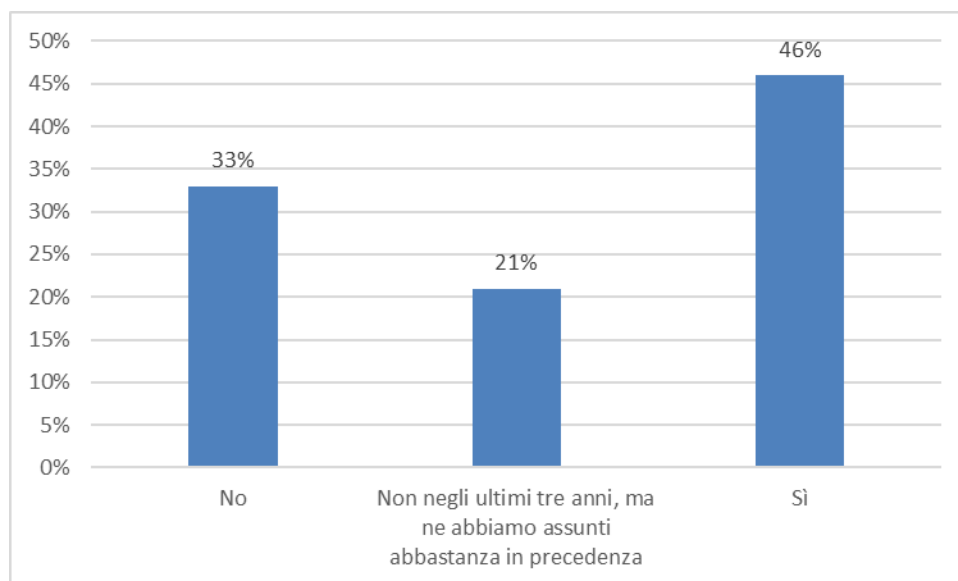
7. E *nel lungo periodo*?



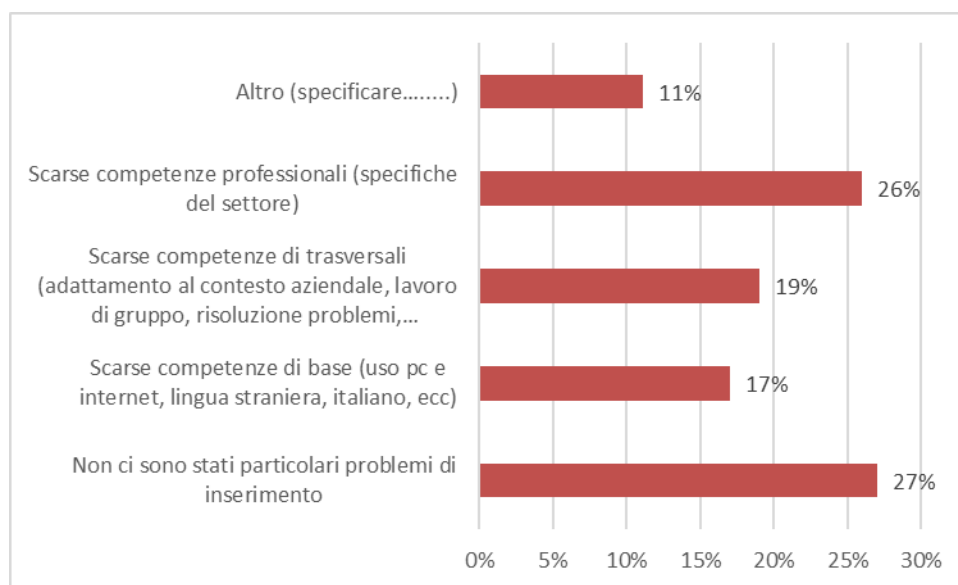
8. Quali delle seguenti *competenze generiche/di base* dovrebbero possedere le professioni selezionate nel quesito 2)?



9. Negli **ultimi 3 anni** avete assunto personale neolaureato nelle professioni selezionate nel quesito 2)?



10. Quali sono i principali problemi che avete incontrato nell'inserimento di tali figure?



Come si evince dai dati generali, il Corso di Laurea di secondo livello in “Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico”, fra quelli proposti, (consultabili per intero al link: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm->

52) è fra i più rilevanti e le figure che più interessano alle aziende sono quasi tutte riconducibili a profili professionali in uscita dal Corso di Laurea in Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa quantizzabile nel presente documento di “Analisi della Domanda” (disponibile al link correlato), che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali.

Ai fini della progettazione l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP), istituito con Decreto Rettorale Istituito per Decreto Rettorale n.1/2020 del 16 gennaio 2020 con componenti:

- Prof. Fulvio Attinà- già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- Prof. Alfio Mastropaolo - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- Prof. Raffaele Pardolesi - Professore Emerito di Diritto Privato Comparato IUS/02

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale è stata completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed è stato convocato il 20 gennaio 2020 attraverso una consultazione aperta.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario.

Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;

f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Si è inteso pertanto creare un sistema aperto e inclusivo, in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nel presente Report “Analisi della Domanda” da intendersi come documento in “lavorazione” aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio, anche al fine di raccogliere utili elementi per la progettazione di dettaglio dei singoli insegnamenti.

Si rende disponibile la pagina <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>, in cui sono disponibili i seguenti materiali:

- Road Map complessiva dell'attività di ascolto e consultazione delle parti sociali
- Decreto Rettorale di istituzione del Comitato Proponente
- Decreto Rettorale di istituzione del Comitato di Indirizzo
- Verbali del Comitato Proponente
- Verbali del Comitato di Indirizzo
- Elenco delle fonti consultate
- Report “Documento di Analisi della domanda”, da aggiornarsi anche in funzione degli esiti delle indagini di campo
- Format di questionario per la raccolta delle opinioni delle parti economiche e sociali
- Elenco dei questionari pervenuti

PIANO DI STUDI

L36 - SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Coorte 2020/2021

Data di Emissione: 1 marzo 2020

Sommario

Presentazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella Piano di Studio	5
Schede didattiche dei singoli insegnamenti.....	6

Presentazione

Il Corso di Studio in breve

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI è un corso di laurea interdisciplinare nel quale si intendono integrare conoscenze di base e specialistiche negli ambiti economico, giuridico, politologico e storico. L'obiettivo è quello di fornire una specifica competenza negli aspetti transnazionali dell'odierna realtà economico-sociale, e di formare figure professionali capaci di inserirsi in diversi contesti lavorativi. Gli obiettivi culturali e professionali del Corso di laurea sono:

- fornire conoscenze culturali relative alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni economici e politici, ivi compresa la loro dimensione europea;
- rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti, attraverso lo studio della lingua inglese e di una seconda lingua, indispensabili per l'avvio delle carriere professionali di ciascuno.
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale (incluse le rappresentanze diplomatiche e consolari), sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese che operano su mercati esteri;
- formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione

Obiettivi formativi specifici del Corso

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

L'articolazione del corso di studi ha di mira i seguenti obiettivi:

- fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali, ivi compresa la loro dimensione comunitaria europea;
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica, sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea;

formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.



Durante il percorso formativo, con mirate agevolazioni, lo studente verrà incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus, che gli consentirà, fra l'altro, di verificare ed approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica.

Mediante altre conoscenze applicative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro verrà incoraggiata, inoltre, l'utilizzazione concreta delle competenze acquisite e l'attivazione della capacità di adeguare tali competenze alle esigenze di specifici contesti lavorativi.

Tabella Piano di Studio

	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	DI BASE	SECS-P/01	Microeconomia	9
	DI BASE	SECS-S/01	Statistica	6
	DI BASE	SPS/04	Scienze della politica	12
	DI BASE	L-LIN/07	Spagnolo per le relazioni internazionali	6
	CARATTERIZZANTI	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	6
	CARATTERIZZANTI	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9
	CARATTERIZZANTI	SPS/04	Relazioni internazionali	12
ANNO 2	DI BASE	IUS/09	Diritto pubblico	6
	DI BASE	L-LIN/12	Inglese per le relazioni internazionali	9
	CARATTERIZZANTI	SECS-P/01	Macroeconomia	6
	CARATTERIZZANTI	SECS-P/03	Scienza delle finanze	9
	CARATTERIZZANTI	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6
	CARATTERIZZANTI	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6
	CARATTERIZZANTI	IUS/01	Diritto privato	6
	CARATTERIZZANTI	IUS/13	Diritto internazionale	9
ANNO 3	CARATTERIZZANTI	SECS-P/06	Economia applicata	9
	CARATTERIZZANTI	IUS/02	Diritto privato comparato	6
	CARATTERIZZANTI	IUS/14	Diritto dell'unione europea	9
	AFFINI	IUS/07	Diritto del lavoro	9
	AFFINI	M-PSI/07	Psicologia delle emergenze	9
	ALTRE ATTIVITA'	A scelta dello studente	A scelta dello studente	12
	ALTRE ATTIVITA'	Abilità informatiche e telematiche	Abilità informatiche e telematiche	3
	ALTRE ATTIVITA'	Per la prova finale	Per la prova finale	6

Schede didattiche dei singoli insegnamenti

Facoltà di Economia

Denominazione Corso di Laurea “Scienze politiche e relazioni internazionali” – Classe L-36

Il percorso di formazione complessivo è stato progettato sulla base dei requisiti previsti dal SUA-CdS. La progettazione didattica di dettaglio dei singoli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini avviene, da parte dei docenti sotto la supervisione del coordinatore del Corso di Laurea, attraverso compilazione delle schede di progettazione. Gli insegnamenti a scelta vengono pianificati ogni entro giugno dell'anno solare di inizio dell'attività accademica.

Di seguito si presentano le schede di progettazione didattica dei singoli corsi per ordine di anno accademico

PIANO DI STUDI

LM52 - RELAZIONI

INTERNAZIONALI E SVILUPPO

ECONOMICO

Coorte 2020/2021

Data di Emissione: 1 marzo 2020

Sommario

Presentazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella Piano di Studio	5
Schede didattiche dei singoli insegnamenti.....	6

Presentazione

Il Corso di Studio in breve

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI è un corso di laurea interdisciplinare nel quale si intendono integrare conoscenze di base e specialistiche negli ambiti economico, giuridico, politologico e storico. L'obiettivo è quello di fornire una specifica competenza negli aspetti transnazionali dell'odierna realtà economico-sociale, e di formare figure professionali capaci di inserirsi in diversi contesti lavorativi.

Gli obiettivi culturali e professionali del Corso di laurea sono:

- fornire conoscenze culturali relative alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni economici e politici, ivi compresa la loro dimensione europea;
- rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti, attraverso lo studio della lingua inglese e di una seconda lingua, indispensabili per l'avvio delle carriere professionali di ciascuno.
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale (incluse le rappresentanze diplomatiche e consolari), sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese che operano su mercati esteri;
- formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione;

Obiettivi formativi specifici del Corso

- Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.
- L'articolazione del corso di studi ha di mira i seguenti obiettivi:
- fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali, ivi compresa la loro dimensione comunitaria europea;
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica, sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private

(nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea;



formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.

Durante il percorso formativo, con mirate agevolazioni, lo studente verrà incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus, che gli consentirà, fra l'altro, di verificare ed approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica.

Mediante altre conoscenze applicative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro verrà incoraggiata, inoltre, l'utilizzazione concreta delle competenze acquisite e l'attivazione della capacità di adeguare tali competenze alle esigenze di specifici contesti lavorativi.

Tabella Piano di Studio

5

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	CARATTERIZZANTI	SECS-P/12	Storia delle relazioni commerciali a livello globale	6
	CARATTERIZZANTI	SPS/06	Storia della relazioni internazionali	6
	CARATTERIZZANTI	SECS-S/03	Statistica per lo sviluppo economico	9
	CARATTERIZZANTI	IUS/13	Commercio internazionale e diritto privato internazionale	12
	CARATTERIZZANTI	SPS/04	Istituzioni e governo del commercio internazionale	6
	CARATTERIZZANTI	SPS/09	Sociologia economica e delle organizzazioni	6
	ALTRE ATTIVITA'	A scelta dello studente	A scelta dello studente	12
ANNO 2	CARATTERIZZANTI	M-GGR/02	Geografia economica e competitività territoriale	6
	CARATTERIZZANTI	SECS-P/01	Economia della crescita e dello sviluppo	6
	CARATTERIZZANTI	IUS/14	Diritto europeo della concorrenza e delle imprese	12
	CARATTERIZZANTI	L-LIN/12	Business english	9
	AFFINI	IUS/04	Imprese e società	12
	ALTRE ATTIVITA'	Abilità informatiche e telematiche	Abilità informatiche e telematiche	3
	ALTRE ATTIVITA'	Per la prova finale	Per la prova finale	15

Schede didattiche dei singoli insegnamenti

Facoltà di Economia

Denominazione Corso di Laurea “Relazioni Internazionali e Sviluppo Economica” – Classe LM-52

Il percorso di formazione complessivo è stato progettato sulla base dei requisiti previsti dal SUA-CdS.

La progettazione didattica di dettaglio dei singoli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini avviene, da parte dei docenti sotto la supervisione del coordinatore del Corso di Laurea, attraverso

compilazione delle schede di progettazione. Gli insegnamenti a scelta vengono pianificati ogni entro giugno dell'anno solare di inizio dell'attività accademica.



Di seguito si presentano le schede di progettazione didattica dei singoli corsi per ordine di anno accademico

Denominazione insegnamento	ARTE VISUALE E NUOVE TECNOLOGIE RAPPRESENTATIVE
Settore disciplinare	L-ART/04
Anno di corso	Secondo anno
Tipologia di attività formativa	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti

Il corso intende avviare gli studenti alla comprensione delle principali materie che gravitano intorno alle arti visuali, quali la museologia, la critica d'arte e il restauro nei loro fondamentali principi. La conoscenza di tali materie fornirà un ottimo strumento atto al buono e sapiente uso della comunicazione e delle multimedialità.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende sviluppare le tematiche principali di critica artistica e restauro sia sul piano storico della loro evoluzione sia attraverso esempi pratici trattando parallelamente i fondamentali principi della museologia dando così un quadro storico dell'evoluzione del museo, delle sue funzioni e la conoscenza degli aspetti tecnici e gestionali di base con un particolare *focus* sulla comunicazione interna ed esterna.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le videolezioni sono modulate per fornire allo studente una solida base conoscitiva dell'ambiente museale, delle opere in esso conservate e delle pratiche di restauro applicate, in modo da fornire competenze culturali e metodologiche per potersi orientare nel mondo delle arti visuali.

Autonomia di giudizio

Il corso sarà modulato su lezioni teoriche sui principali fondamenti delle materie suddette ed altre che si fonderanno su aspetti più metodologici e pratici, esaminando esempi specifici.

Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

Capacità di apprendimento

I concetti e gli strumenti assimilati attraverso le videolezioni dovranno essere arricchiti e rielaborati dallo studente durante e al termine del percorso di studi. In tal modo riuscirà a beneficiare di una conoscenza più consapevole delle arti visuali e dei loro luoghi di conservazione ed esposizione.

Programma didattico

<ol style="list-style-type: none">1. Introduzione alla storia dell'arte italiana e la coscienza storica dell'arte attraverso la letteratura artistica2. Dai Commacini a Dante3. Il Trecento tra Firenze e Siena4. L'Italia del Rinascimento e la storiografia artistica5. L'Italia del Cinquecento e le dissomiglianti vie dell'arte6. Giorgio Vasari presenta l'arte italiana tra il 1550 e il 15687. <i>Focus</i>: Raffaello maestro dell'arte italiana8. <i>Focus</i>: La diffusione del raffaellismo dopo la sua morte9. Le scuole seicentesche10. <i>Focus</i>: La scuola classicista e i caravaggeschi11. <i>Focus</i>: Giovan Battista Salvi-una voce fuori dal coro12. Luigi Lanzi e "il sistema di scuole"13. Dall'Ottocento ad oggi passando attraverso la critica di Roberto Longhi, Federico Zeri e Andrea Emiliani14. Storia del restauro: dagli antichi alle botteghe del Seicento e del Settecento15. Il restauro dall'Ottocento ad oggi: l'importanza di Cesare Brandi16. La professione del restauratore17. <i>Focus</i>: il problema del restauro dell'arte contemporanea18. <i>Focus</i>: la diagnostica e le principali tecnologie19. Che cosa si intende per museologia e le materie affini ad essa20. I tesori sacri e profani21. <i>Focus</i>: Firenze. Il tesoro di Lorenzo il Magnifico22. Il culto dell'antico23. <i>Focus</i>: Roma. Musei Capitolini24. La magia degli studioli25. <i>Focus</i>: Urbino e Gubbio. Studioli di Federico da Montefeltro26. La "via aerea e protetta"27. <i>Focus</i>: le Gallerie di Palazzo Ducale di Mantova e la Tribuna degli Uffizi a Firenze	<ol style="list-style-type: none">28. Le gallerie barocche29. <i>Focus</i>: Roma. Galleria Borghese30. L' "utile" e il "capriccio"31. <i>Focus</i>: Torino. Venaria Reale32. Migrazioni e vendite33. <i>Focus</i>: Napoli. Museo nazionale di Capodimonte34. Le raccolte papali: Città del Vaticano e la Pinacoteca Vaticana35. Il modello universale: il caso del Musée national du Louvre36. Musei nazionali: il caso della National Gallery di Londra37. Accademie e soppressioni: il caso della Pinacoteca di Brera38. I musei civici: il caso di Verona39. L'interesse per l'arte moderna40. <i>Focus</i>: Trieste. Museo Revoltella41. Le collezioni dinastiche: il caso di San Pietroburgo42. Arte e industria: il caso del Museo nazionale del Bargello a Firenze43. La casa-museo: a Milano il museo Poldi Pezzoli44. Oltre l'oceano: il caso del MET di New York45. Il rinnovamento museale in Italia: la Galleria di Palazzo Bianco a Genova46. Il museo contemporaneo: The Solomon R. Guggenheim Museum di New York47. Lo spazio del museo: museografia e psicologia museale48. Catalogazione e schedatura conservativa delle opere attraverso l'uso dell'immagine e della tecnologia49. La percezione del contesto museale50. Il ruolo dell'illuminazione nel museo e la sua conservazione51. Comunicazione museale e ruolo educativo del museo52. I <i>new media</i> e il museo53. Il museo tra società e territorio54. Strategie per lo sviluppo del museo
--	---

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Nessun raccordo

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	➔ 162 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	➔ Testi di supporto da consultare per approfondimenti: -A. Pinelli, <i>La storia dell'arte. Istruzioni per l'uso</i> , edizione Laterza, 2014. -L. Sciolla, <i>Sociologia dei processi culturali</i> , edizione Feltrinelli. -L. Cataldo e M. Paraventi, <i>Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea</i> , Milano, 2007. -A. Conti, <i>Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte</i> , Firenze, 2002. -F. Bologna, <i>La coscienza storica dell'arte d'Italia</i> , Torino, 1982. ➔ Dispense fornite dal docente